

13ª Edizione

FIAT

1100

**EXPORT
SPECIALE
FAMILIARE**

USO E MANUTENZIONE

FIAT **1100**

BERLINA EXPORT

Tipo 103 H con motore 103 H

BERLINA SPECIALE

Tipo 103 G con motore 103 H

FAMILIARE

Tipo 103 H.108 con motore 103 H

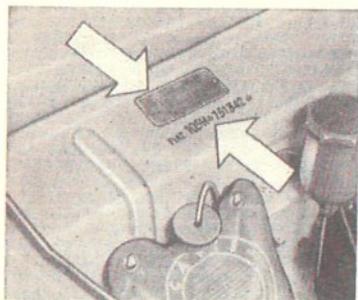
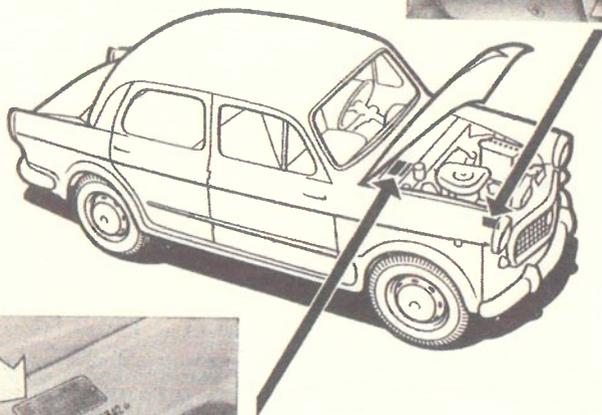
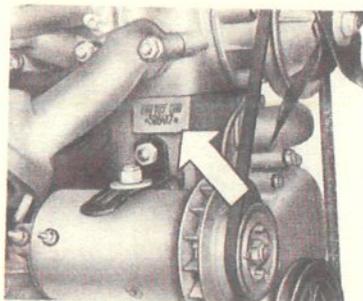
PRECAUZIONI PER IL PRIMO PERIODO D'USO DELLA VETTURA

CHILOMETRI PERCORSI	VELOCITÀ MASSIME CONSENTITE IN km/ora			
	In 1ª marcia	In 2ª marcia	In 3ª marcia	In 4ª marcia
Primi 500 km	23	35	55	85
Da 500 a 1500 km	25	45	65	100
Da 1500 a 3000 km	30	50	75	115

- A vettura nuova è necessario un periodo di rodaggio di almeno 3000 km; è indispensabile perciò attenersi scrupolosamente alle velocità previste durante il periodo di rodaggio e riportate sulla decalcomania applicata sul parabrezza.
- Non mantenere assolutamente le velocità massime consentite sopra indicate per lunghi periodi di tempo, e non viaggiare per lungo tempo con l'acceleratore spinto a fondo, specialmente in salita.
- Dopo l'avviamento riscaldare il motore lentamente, evitando di raggiungere un regime di giri troppo elevato.
- Tenere presente che il motore è provvisto di uno speciale olio da rodaggio che deve essere sostituito con olio normale solamente dopo i primi 1500 ÷ 2000 km di percorso (tagliando A della « Tesserina di garanzia »).

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Tipo (103 H.000) e numero d'identificazione del motore.



Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione.

Tipo (103 H) e numero di identificazione dell'autotelaio.

CHIAVI PER VETTURA

Con ogni vettura vengono fornite due serie di due chiavi: una per il commutatore d'accensione e l'altra per le porte. Su una faccia delle chiavi è stampigliato un numero di codice, per cui basterà citare tale riferimento all'organizzazione di vendita FIAT per poter ottenere un duplicato delle chiavi.

SERVIZIO ASSISTENZIALE

Alcune delle operazioni di manutenzione non sono facilmente eseguibili con i mezzi di cui normalmente dispone un privato.

Consigliamo quindi vivamente di rivolgersi ad una delle **Stazioni di Servizio** che la FIAT ha istituito, in Italia ed all'Estero, per la migliore assistenza della sua Clientela; in esse si provvede all'esecuzione razionale, sollecita ed economica di qualsiasi lavoro di revisione o riparazione mediante personale specializzato ed attrezzature appositamente studiate per tale servizio.

L'Organizzazione FIAT è a disposizione di ogni Utente per fornire chiarimenti e consigli onde ottenere il migliore rendimento della vettura.

Le operazioni di revisione o di manutenzione per le quali consigliamo di rivolgersi ad una **Stazione di Servizio Fiat** sono contrassegnate da



PARTI DI RICAMBIO

A garanzia di un perfetto funzionamento di tutti gli organi della vettura, si ricorda che gli eventuali ricambi vanno effettuati esclusivamente con pezzi originali Fiat.

Per l'ordinazione di parti occorre specificare:

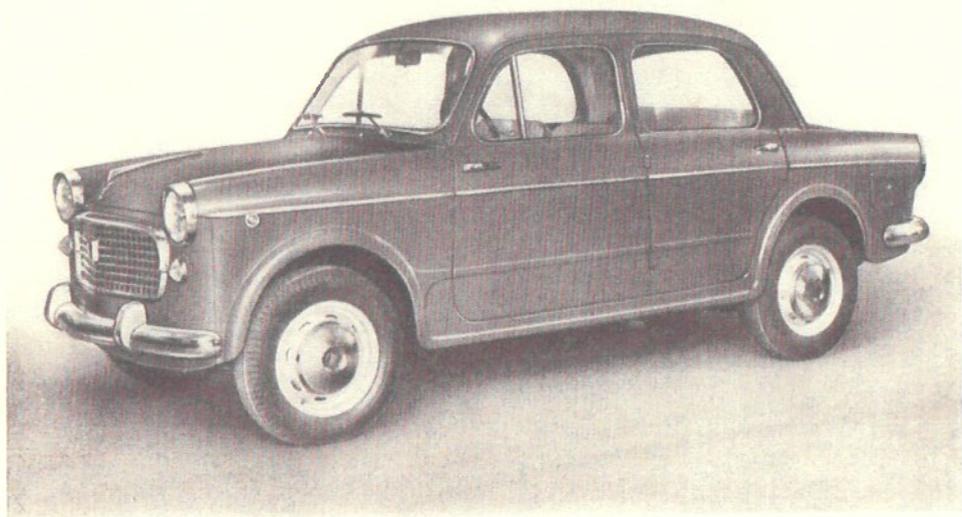
- **Modello della vettura.**
- **Numero del motore oppure il numero per l'ordinazione di ricambi**, a seconda che si tratti di pezzi relativi al motore od alla vettura.
- **Numero del particolare** che si richiede.

TESSERA DI GARANZIA

Con ogni vettura nuova viene fornita una **Tessera**, nella quale è riportato l'estratto delle norme che regolano la prestazione dell'assistenza in garanzia.

La tessera contiene inoltre due **tagliandi di servizio gratuito**, comprendenti varie operazioni di verifica, regolazione e lubrificazione da eseguirsi ai primi 1500 ÷ 2000 e 3000 ÷ 4000 km di percorso.

Si raccomanda vivamente, nell'interesse dell'Utente, di usufruire dei tagliandi ai chilometri indicati, allo scopo di assicurare le migliori prestazioni e la perfetta efficienza della vettura.



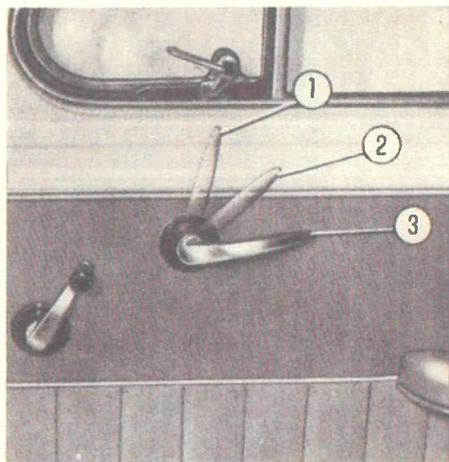
MOD. 1100 EXPORT

PORTE E SEDILI

La maniglia per l'apertura della porta lato guida è munita di serratura con chiave per il bloccaggio dall'esterno della vettura.

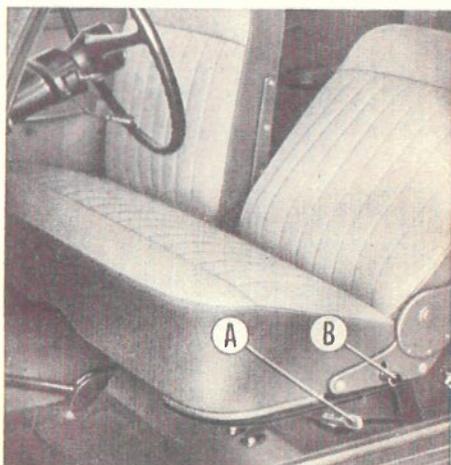
Le porte posteriori e la porta lato opposto guida possono essere sbloccate dall'interno della vettura agendo sulla maniglia. Detta maniglia può assumere tre posizioni:

- 1 = Apertura.
- 2 = Chiusura.
- 3 = Bloccaggio di sicurezza (non si può aprire dall'esterno).

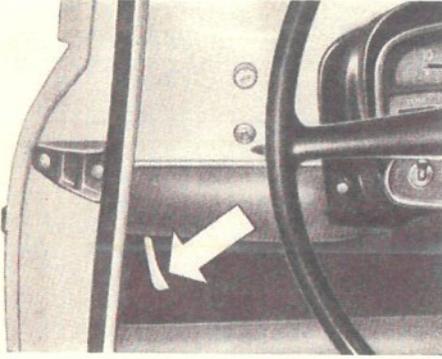


La posizione del sedile anteriore è regolabile spostando in avanti la leva **A** e l'inclinazione di ciascuno schienale è pure regolabile sollevando il pomello **B**; lo schienale resta bloccato in posizione non appena si rilascia il pomello.

A richiesta, il sedile posteriore viene fornito con cuscino e schienale ribaltabili per ampliamento del vano bagagli. In posizione ribaltata il cuscino protegge il sedile anteriore e delimita il vano bagagli, lo schienale si dispone orizzontalmente ed è utilizzato come piano di carico.



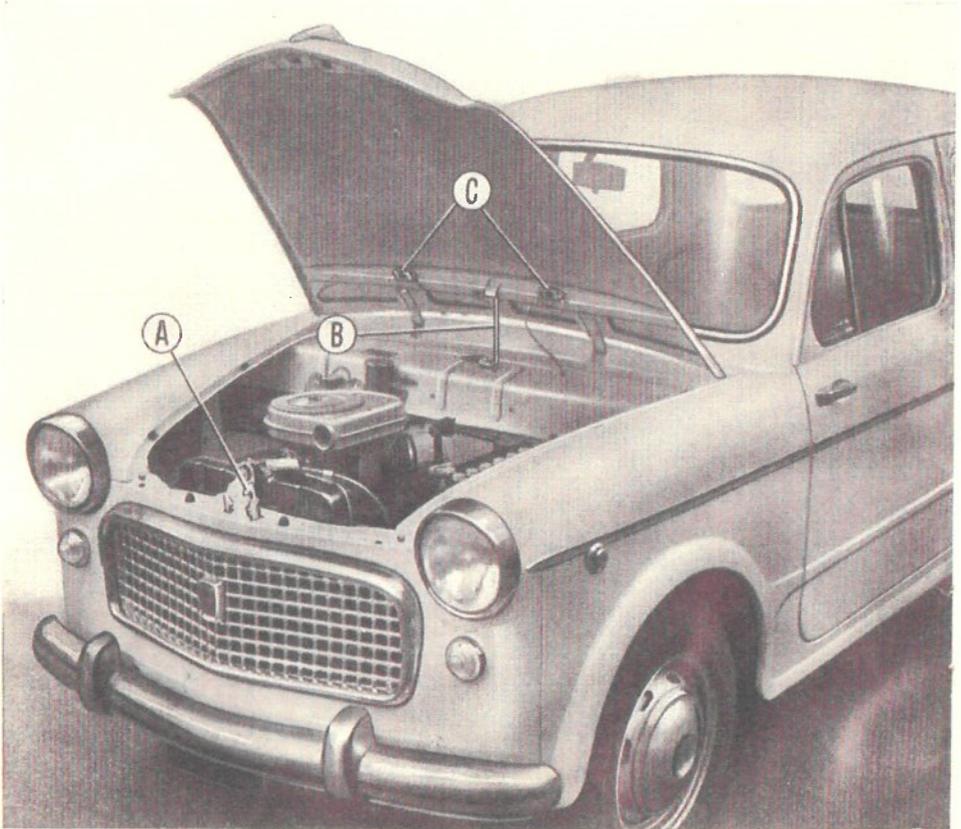
APERTURA DEL COFANO ANTERIORE



Per sbloccare il coperchio del cofano anteriore agire sulla levetta di comando.

Per permettere l'apertura del coperchio spingere, verso l'interno, il gancio di sicurezza **A**.

Asta **B** di sostegno del coperchio in posizione di apertura. Le due lampade **C** si accendono automaticamente aprendo il coperchio (l'accensione avviene soltanto con l'interruttore per illuminazione esterna inserito).



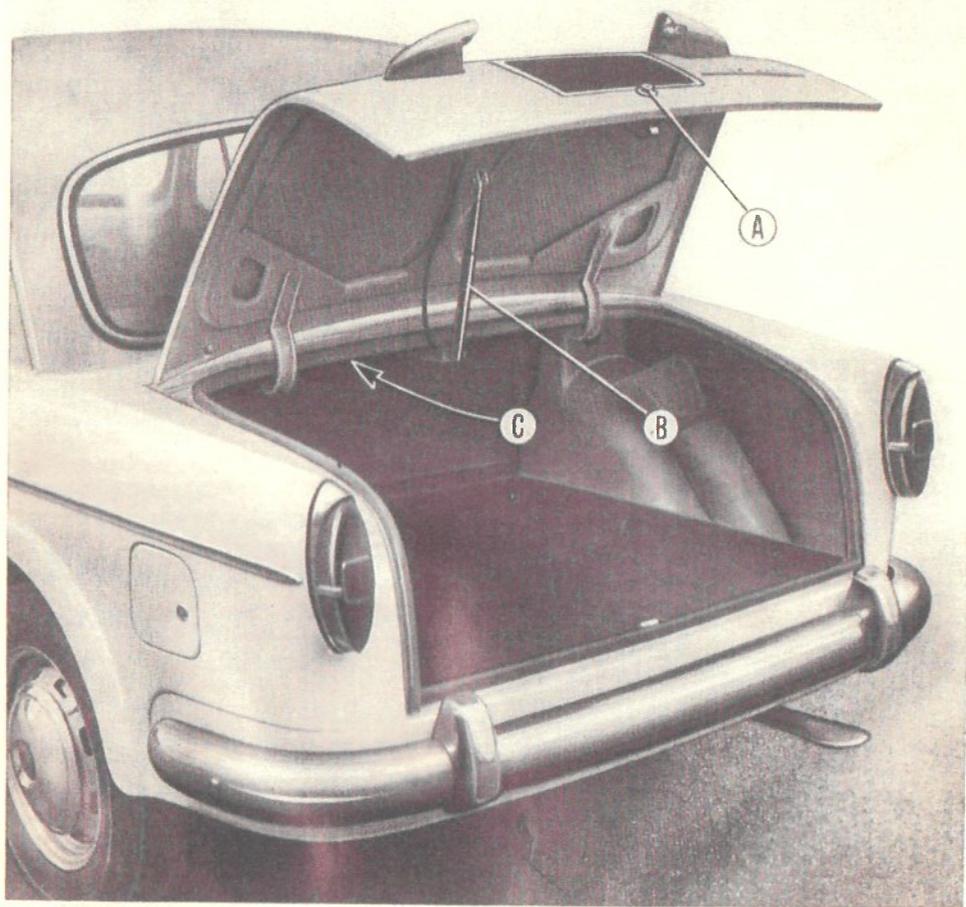
APERTURA SPORTELLINO DEL VANO BAGAGLI

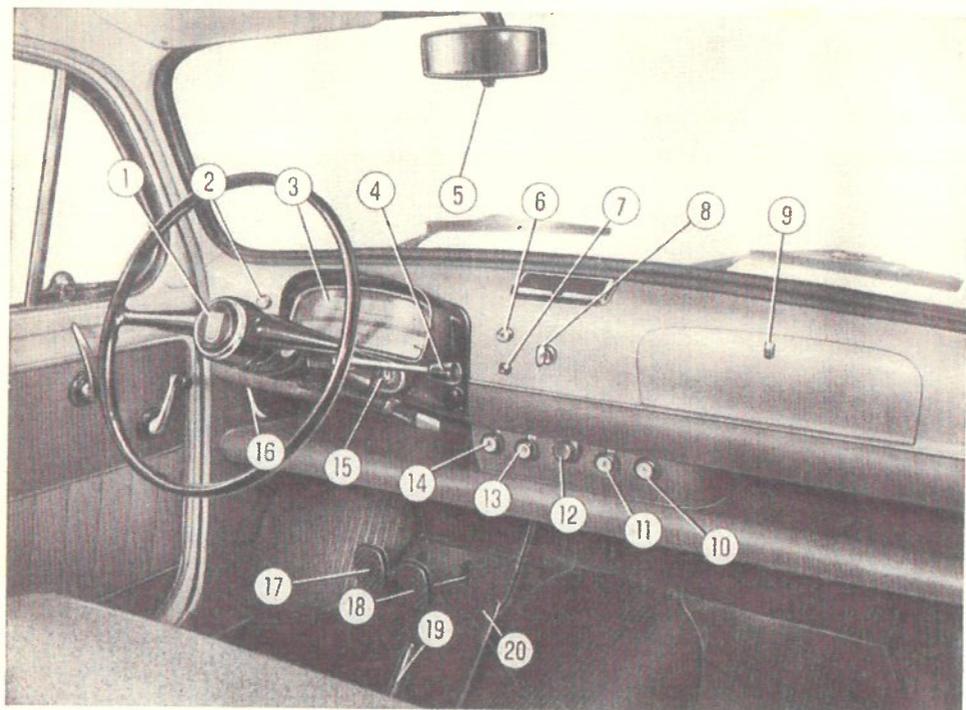
Per sbloccare lo sportello premere il pulsante **A** munito di serratura di sicurezza.

Asta **B** di sostegno dello sportello in posizione di apertura.

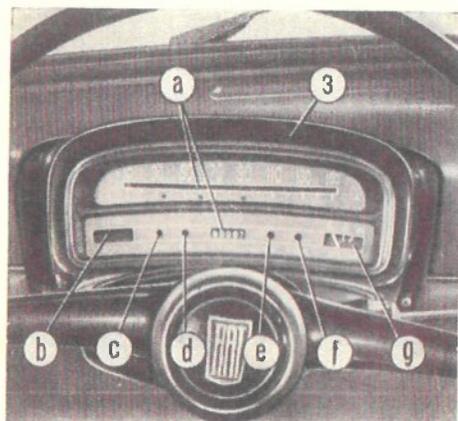
Per chiudere lo sportello sollevarlo leggermente in modo da sganciare l'asta di sostegno.

La lampada **C** si accende quando è inserito l'interruttore per illuminazione esterna.



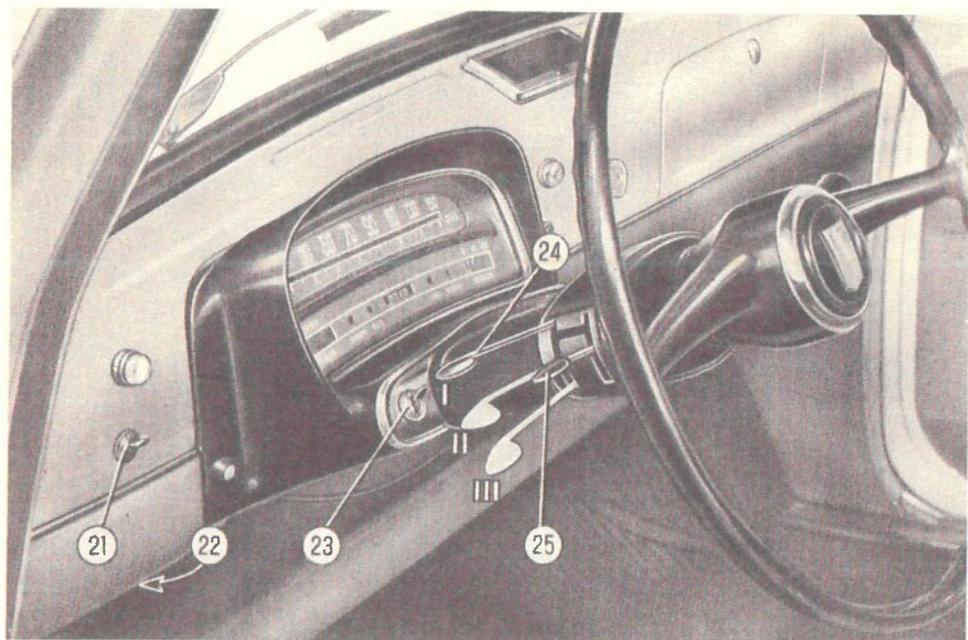


APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI



- 1) Pulsante comando avvisatore acustico.
- 2) Segnalatore di funzionamento luci di direzione (verde); l'intensità luminosa è regolabile ruotando la parte esterna del segnalatore.
- 3) Quadro di controllo.
- 3a) Tachimetro-contachilometri.
- 3b) Segnalatore temperatura pericolosa acqua raffreddamento motore (rosso): si illumina quando la temperatura di uscita dell'acqua dal motore supera i 115° C.

- 3c) Segnalatore d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria (rosso):** è spento quando il motore supera i 1000 giri/min (vettura a 26 km/ora con il cambio in 4ª marcia).
- 3d) Segnalatore insufficiente pressione olio (rosso):** è spento quando la pressione dell'olio è già sufficiente ad assicurare la lubrificazione del motore, tenendo presente che, a motore caldo ed a basso regime, il segnalatore può accendersi anche se tutto è normale.
- 3e) Segnalatore accensione luci di posizione (verde).**
- 3f) Segnalatore riserva carburante (rosso):** s'illumina quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a $4,5 \div 7$ litri.
- 3g) Indicatore livello carburante.**
- 4) Leva di comando del cambio delle marce:** per l'uso ved. a pag. 14.
- 5) Specchio retrovisore con levetta di comando per la posizione di riflessione anabbagliante.** Lampada incorporata per illuminazione interno vettura e relativo interruttore.
- 6) Segnalatore accensione proiettori a piena luce (bleu):** l'intensità luminosa è regolabile ruotando la parte esterna del segnalatore stesso.
- 7) Interruttore per tergicristallo.**
- 8) Commutatore per accensione, segnalazioni varie ed avviamento motore:** per l'uso ved. a pag. 13.
- 9) Nottolino per dispositivo apertura sportello ripostiglio:** premere dall'alto verso il basso per disimpegnare il chiavistello di bloccaggio.
- 10) Pomello comando apertura presa d'aria anteriore:** per l'uso ved. a pag. 15.
- 11) Pomello comando dispositivo di avviamento carburatore:** per l'uso ved. a pag. 13.
- 12) Pompetta per azionamento lavacristallo:** per la pulizia del parabrezza premere più volte il cappuccio di gomma ed inserire l'interruttore per tergicristallo 7.
- 13) Pomello comando a mano acceleratore.**
- 14) Pomello comando rubinetto mandata acqua calda al radiatore di riscaldamento:** per l'uso ved. a pag. 16.
- 15) Interruttore per comando elettroventilatore immissione aria interno vettura:** per l'uso ved. a pag. 15.
- 16) Levetta comando apertura coperchio cofano anteriore.**
- 17) Pedale disinnesto frizione.**
- 18) Pedale dei freni idraulici alle ruote.**
- 19) Leva di comando del freno ausiliario a mano.**



20) Pedale acceleratore.

21) Interruttore per illuminazione apparecchi sul quadro di controllo.

22) Presa per lampada trasportabile d'ispezione.

23) Interruttore per illuminazione esterna: con interruttore inserito si accendono le luci targa e le luci di posizione, (e gli anabbaglianti od i proiettori a piena luce a seconda della posizione della levetta 24).

24) Levetta di commutazione della illuminazione esterna anteriore (previa inserzione dell'interruttore 23):

I: luce targa e luci di posizione;

II: luce targa, luci di posizione e proiettori a luce anabbagliante;

III: luce targa, luci di posizione e proiettori a piena luce.

Nelle posizioni **I** e **III** si ottengono i lampi luce anabbagliante spostando la levetta in alto verso il volante. Con interruttore **23** disinserito, i lampi luce si possono ottenere in tutte le tre posizioni della levetta.

25) Levetta comando luci di direzione (con accensione inserita): da spostare nel senso della sterzata che si vuole eseguire (in alto per la sterzata a destra; in basso per la sterzata a sinistra).

AVVIAMENTO DEL MOTORE

AVVIAMENTO A FREDDO

Predisporre i comandi nel modo seguente:

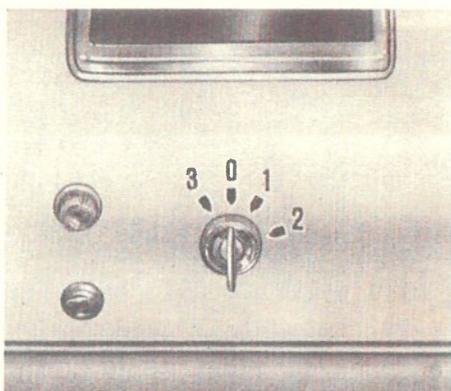
- Portare la leva del cambio in posizione di folle (pag. 14).
- Tirare all'infuori il pomello (11, pag. 10) di comando del dispositivo d'avviamento del carburatore. Dopo l'avviamento il pomello dovrà essere spinto a fondo **gradualmente** in modo da assicurare un regolare funzionamento in fase di riscaldamento del motore.
- Introdurre la chiave nel commutatore d'accensione ed avviamento e ruotarla a destra a fondo fino all'arresto, cioè nella posizione **2**. A motore avviato rilasciare la chiave che ritorna automaticamente nella posizione **1**.

Non premere assolutamente sul pedale acceleratore fino a quando il motore non è regolarmente avviato.

Con motore freddo e vettura ferma **evitare di accelerare bruscamente premendo a fondo il pedale acceleratore.**

AVVIAMENTO A CALDO

A motore caldo il pomello del dispositivo d'avviamento del carburatore deve essere lasciato in posizione di riposo.

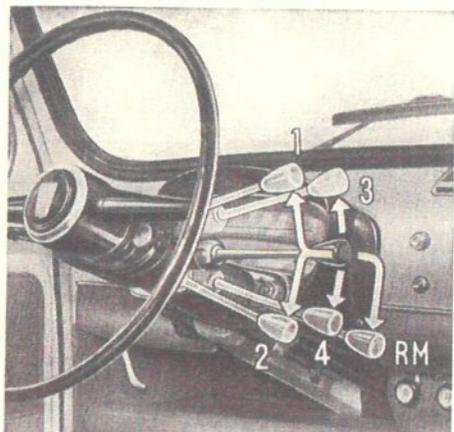


- 0 = Tutto spento (chiave estraibile).
- 1 = Accensione motore e segnalazioni varie (*).
- 2 = Avviamento motore.
- 3 = Luci di stazionamento, con levetta nella posizione I e interruttore per illuminazione esterna inserito (chiave estraibile).

(*) Con la chiave orientata nella posizione 1, restano inseriti i circuiti relativi a: proiettori a piena luce e relativo segnalatore; anabbaglianti; lampi luce; luci di posizione e relativo segnalatore; luci targa; luci di direzione e relativo segnalatore; luci posteriori di arresto; motorino per elettroventilatore; luce vano bagagli; luci cofano motore; indicatore livello carburante e segnalatore della riserva; segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria; segnalatore insufficiente pressione olio motore.

A motore **molto caldo**, può essere necessario **premere a fondo il pedale acceleratore**, abbandonandolo **gradualmente** non appena il motore si avvia.

Non dare colpi successivi d'acceleratore, per non mettere ogni volta in azione la pompetta di ripresa la quale, arricchendo eccessivamente la miscela, renderebbe impossibile l'avviamento.

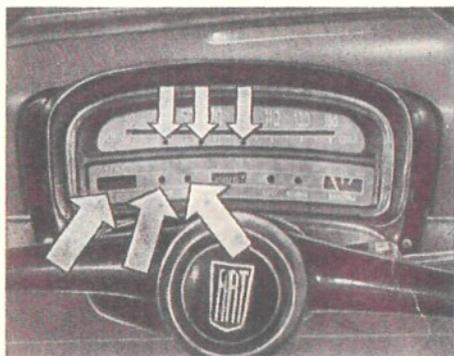


AVVIAMENTO DELLA VETTURA

- a) Premere a fondo il pedale della frizione.
- b) Portare la leva del cambio in posizione di 1^a velocità.
- c) Allentare completamente il freno a mano (per disimpegnare la leva premere il pulsante posto alla sua estremità).
- d) Abbandonare lentamente il pedale frizione ed accelerare progressivamente.
- e) Procedere quindi all'innesto delle marce successive.

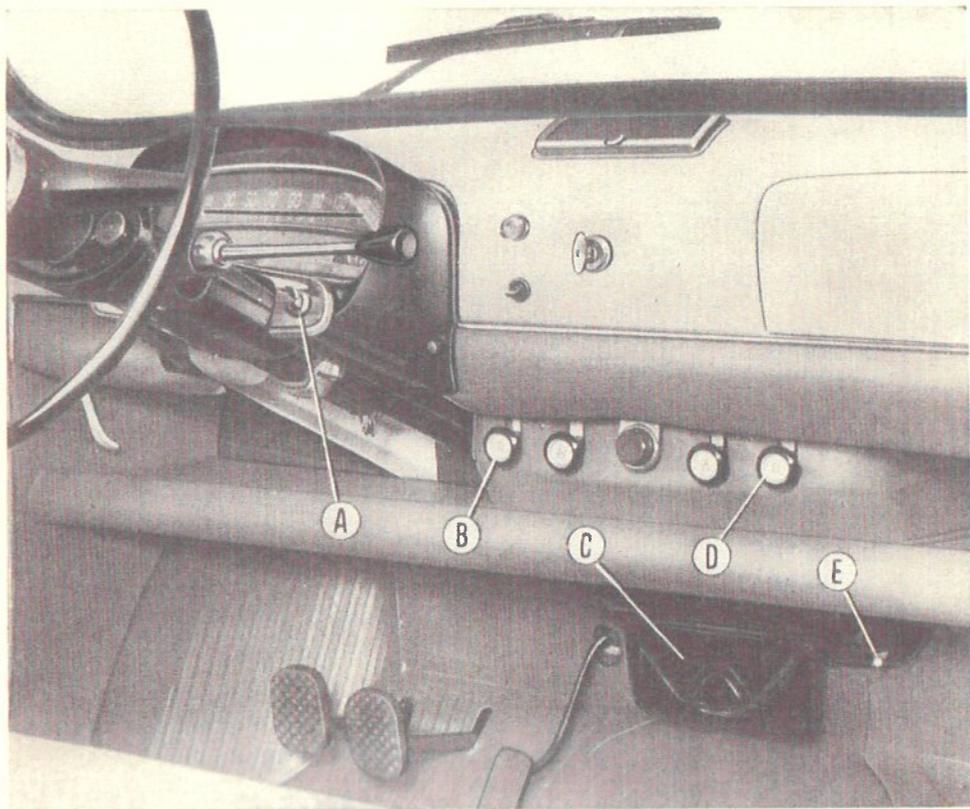
DURANTE LA MARCIA

- **Non oltrepassare mai**, neppure in discesa, i limiti massimi di velocità corrispondenti alle singole marce, contrassegnati con dischetti rossi sul tachimetro, e la velocità massima consentita.
- In condizioni normali i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo **devono risultare spenti**.
- **Uso dell'acceleratore.** La caratteristica funzionale dei carburatori montati su queste vetture, è costituita **dall'apertura differenziata delle due farfalle**: premendo il pedale acceleratore per un lungo tratto di corsa, e precisamente fino a quando si sente un indurimento del pedale stesso, **si apre la sola farfalla del corpo principale del carburatore**. Con l'apertura di questa farfalla si ottengono, nel campo delle velocità fino a 110 ÷ 115 km/ora, le migliori accelerazioni ed i minori consumi; quindi quando si viaggia in città o quando non si debba superare tali velocità, non è necessario oltrepassare il punto di indurimento del comando acceleratore.



Continuando a spingere il pedale per l'ultimo breve tratto di corsa **si provoca l'apertura della farfalla del corpo secondario**, in modo che con l'acceleratore a fondo corsa tutte e due le farfalle si trovano contemporaneamente e completamente aperte. In queste condizioni si raggiunge la massima velocità consentita e conseguentemente si avrà un consumo maggiore.

CONDIZIONAMENTO ARIA INTERNO VETTURA



VENTILAZIONE ESTIVA

L'aria esterna può essere introdotta nell'interno della vettura tirando il pomello **D** e aprendo lo sportello **C**.

A bassa velocità della vettura si può

aumentare la quantità di aria immessa azionando l'interruttore **A** che mette in moto l'elettroventilatore (l'interruttore è sotto tensione solamente con accensione inserita).

STAGIONE INTERMEDIA

Per evitare l'appannamento del parabrezza è sufficiente, in questo periodo, l'introduzione di aria fredda tirando

solamente il pomello **D**, (pag. 15). L'aria così immessa viene convogliata solo verso il parabrezza attraverso ai due diffusori,

RISCALDAMENTO INVERNALE

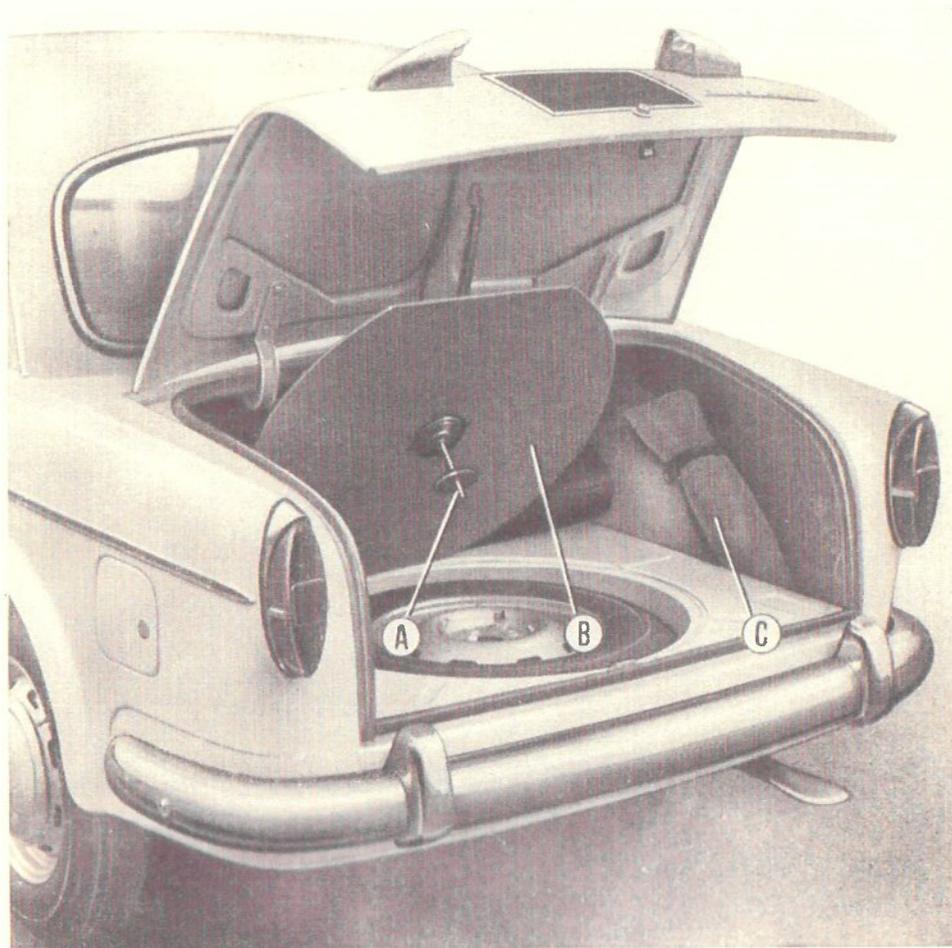
Per immettere aria calda nell'interno della vettura per il riscaldamento e contro il parabrezza, per evitare l'appannamento e prevenire la formazione di brina e ghiaccio sull'esterno, occorre tirare i pomelli **B** e **D**, aprire lo sportello **C** e mettere in moto l'elettroventilatore agendo sull'interruttore **A**. Se la temperatura esterna è molto bassa, è conveniente tirare solo parzialmente il pomello **D** in modo da permettere il passaggio di una limitata quantità di aria fredda.

Qualora, durante la stagione invernale, la vettura debba rimanere per qualche

tempo inattiva e l'impianto di raffreddamento del motore non sia provvisto di miscela incongelabile, è necessario, oltre a scaricare l'acqua dal radiatore e dal motore, provvedere pure allo scarico dei residui di acqua dal radiatore di riscaldamento, svitando di alcuni giri l'apposita vite **E** situata sulla parte inferiore destra della scatola del riscaldatore.

Nota. — Qualora il riscaldamento non fosse sufficiente, è necessario far verificare il funzionamento del termostato, situato sulla condotta dai cilindri al radiatore.

SOSTITUZIONE RUOTE



A - Vite di bloccaggio della ruota di scorta.

B - Coperchio di accesso alla ruota.

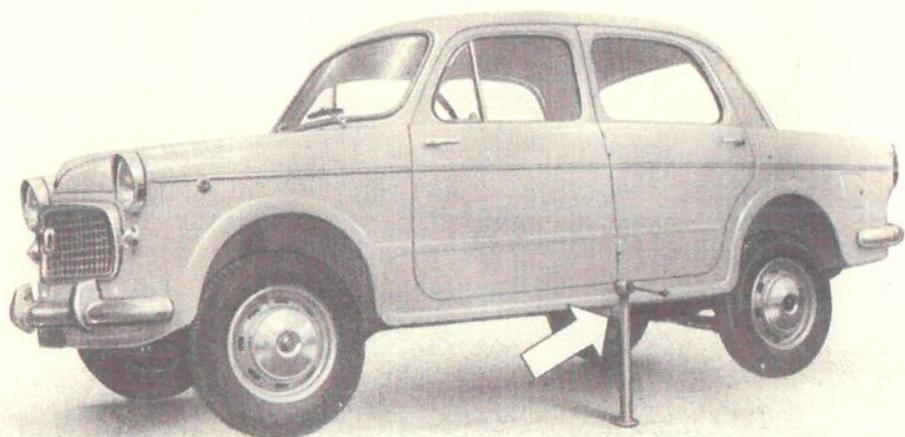
C - Borsa porta utensili.

Per il ricambio di una ruota effettuare le seguenti operazioni:

a) Sistemare possibilmente la vettura su

strada non in pendenza, bloccarla con il freno a mano.

b) Togliere la coppa e allentare di circa



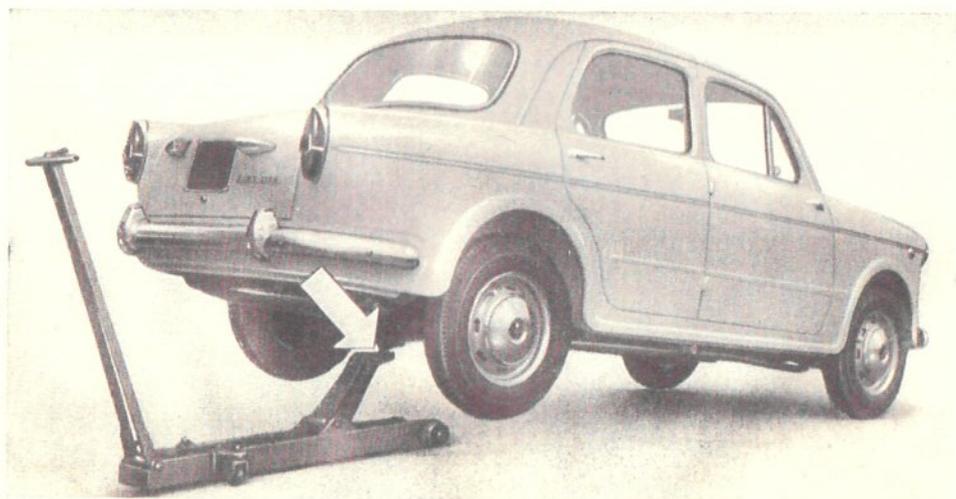
- un giro, mediante la manovella di dotazione, le quattro colonnette di fissaggio della ruota (*).
- c) Innestare il codolo del martinetto nella mensola sistemata sotto il pavimento e agire sul martinetto fino a quando la ruota da sostituire risulti sollevata da terra di alcuni centimetri.
- d) Svitare le quattro colonnette di fissaggio ed estrarre la ruota.
- e) Montare la ruota di scorta tenendo presente che il grano di centraggio, sporgente dal tamburo, deve corrispondere con uno dei quattro fori esistenti sul disco della ruota.
- f) Avvitare le colonnette in modo uniforme, passando alternativamente da una colonnetta all'altra opposta.
- g) Abbassare la vettura agendo sul martinetto ed estrarre il codolo di questo dalla mensola di sostegno.
- h) Serrare quindi a fondo le colonnette e rimettere la coppa.
-
- (*) Le colonnette per il fissaggio delle ruote al mozzo sono a passo destro per le ruote sul lato destro della vettura ed a passo sinistro per quelle sul lato sinistro. Per **svitare**, occorre quindi girare nel senso di rotazione della ruota in retromarcia.



SOLLEVAMENTO VETTURA

Per sollevare la vettura dalla parte anteriore e da quella posteriore è indispensabile disporre l'estremità del martinetto rispettivamente sotto la traversa anteriore e sotto la scatola ponte, come

indicato nelle figure. Per il sollevamento della parte anteriore è consigliabile interporre fra martinetto e traversa un tassello di legno dello spessore di alcuni centimetri e di opportuna lunghezza.



USO DEGLI SCHEMI DI MANUTENZIONE

Le varie operazioni di manutenzione, da eseguire periodicamente in relazione ai chilometri percorsi, sono citate in due schemi distinti: il primo indica i punti da lubrificare, il secondo le operazioni di pulizia, di verifica e di regolazione da eseguire. Ogni operazione è contraddistinta negli schemi da un numero; nella corrispondente leggenda trovasi il riferimento alla pagina dove l'operazione stessa è descritta. Inoltre nello schema della lubrificazione ciascuna operazione è pure contraddistinta da un simbolo che indica la qualità del lubrificante da impiegare.

Per le qualità degli olii non specificati nel presente capitolo vedere la tabella dei "Rifornimenti".

LUBRIFICAZIONE MOTORE



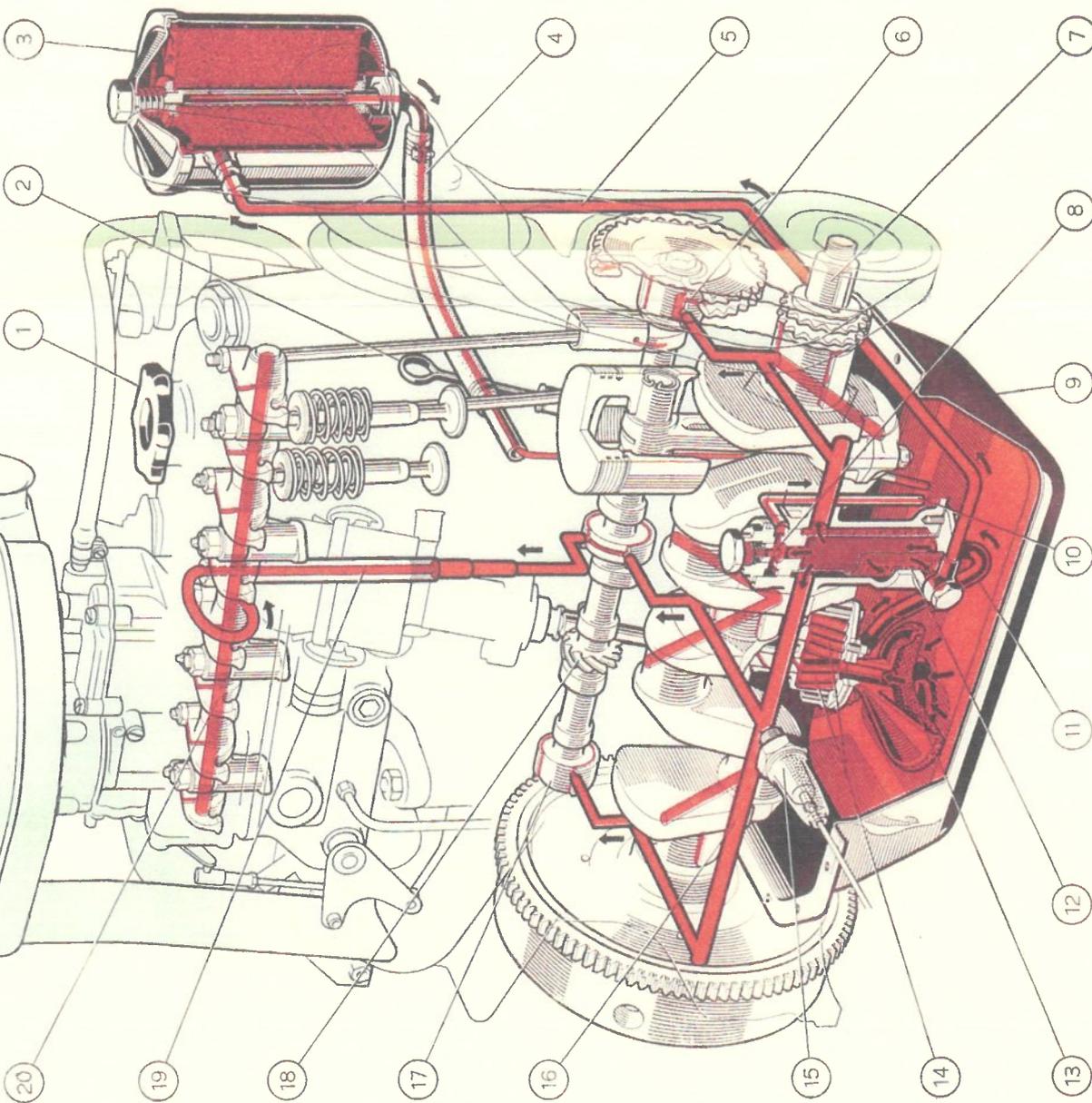
Coppa olio.

Ogni 500 km: verificare il livello dell'olio. Deve sempre essere fra i limiti "Min" e "Max" incisi sull'asta di controllo.

Ogni 5000 km: sostituire l'olio nella coppa a motore **caldo**.

A motore nuovo la sostituzione si deve effettuare dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e 3000 ÷ 4000 km (operazione inclusa nei tagliandi **A** e **B** della « Tesserina di Garanzia »).

Schema della lubrificazione del motore.



1. Bocchettone introduzione olio.

2. Asticina indicatrice livello olio nella coppa.

3. Filtro olio in derivazione.

4. Scarico olio dal filtro nella coppa.

5. Mandata olio al filtro in derivazione.

6. Condotto lubrificazione catena distribuzione.

7. Albero manovella.

8. Valvolina limitatrice pressione olio.

9. Coppa dell'olio.

10. Scarico eccesso pressione olio dalla valvolina.

11. Tubo di mandata olio dalla pompa al filtro 12.

12. Filtro olio di mandata.

13. Filtro aspirazione olio.

14. Ingranaggi pompa olio.

15. Trasmettitore elettrico del segnalatore luminoso d'insufficienza pressione olio.

16. Condotto di mandata olio ai vari organi.

17. Albero della distribuzione.

18. Coppia elicoidale comando pompa olio.

19. Mandata olio agli assi bilancieri.

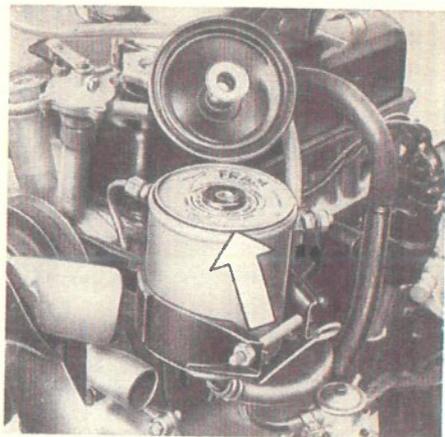
20. Assi bilancieri comando valvole.

Filtro olio di mandata.

Ogni 5000 km: svitare il raccordo che porta la valvolina regolatrice della pressione e la reticella filtro (ved. n. 12 schema di lubrificazione motore), lavare questa ultima nella benzina o nel petrolio.

Filtro supplementare olio.

Ogni 5000 km: sostituire la cartuccia filtrante (ogni sostituzione dell'olio motore).



DISTRIBUZIONE

Giuoco punterie.

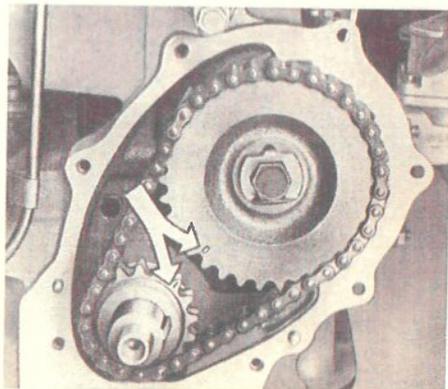
A motore nuovo, dopo i primi 1500 ÷ 2000 km e dopo 3000 ÷ 4000 km, controllare il giuoco fra valvole e bilancieri che deve essere di 0,10 mm (a motore freddo, per aspirazione e per scarico). In seguito il giuoco deve essere controllato soltanto se la distribuzione risulterà rumorosa.



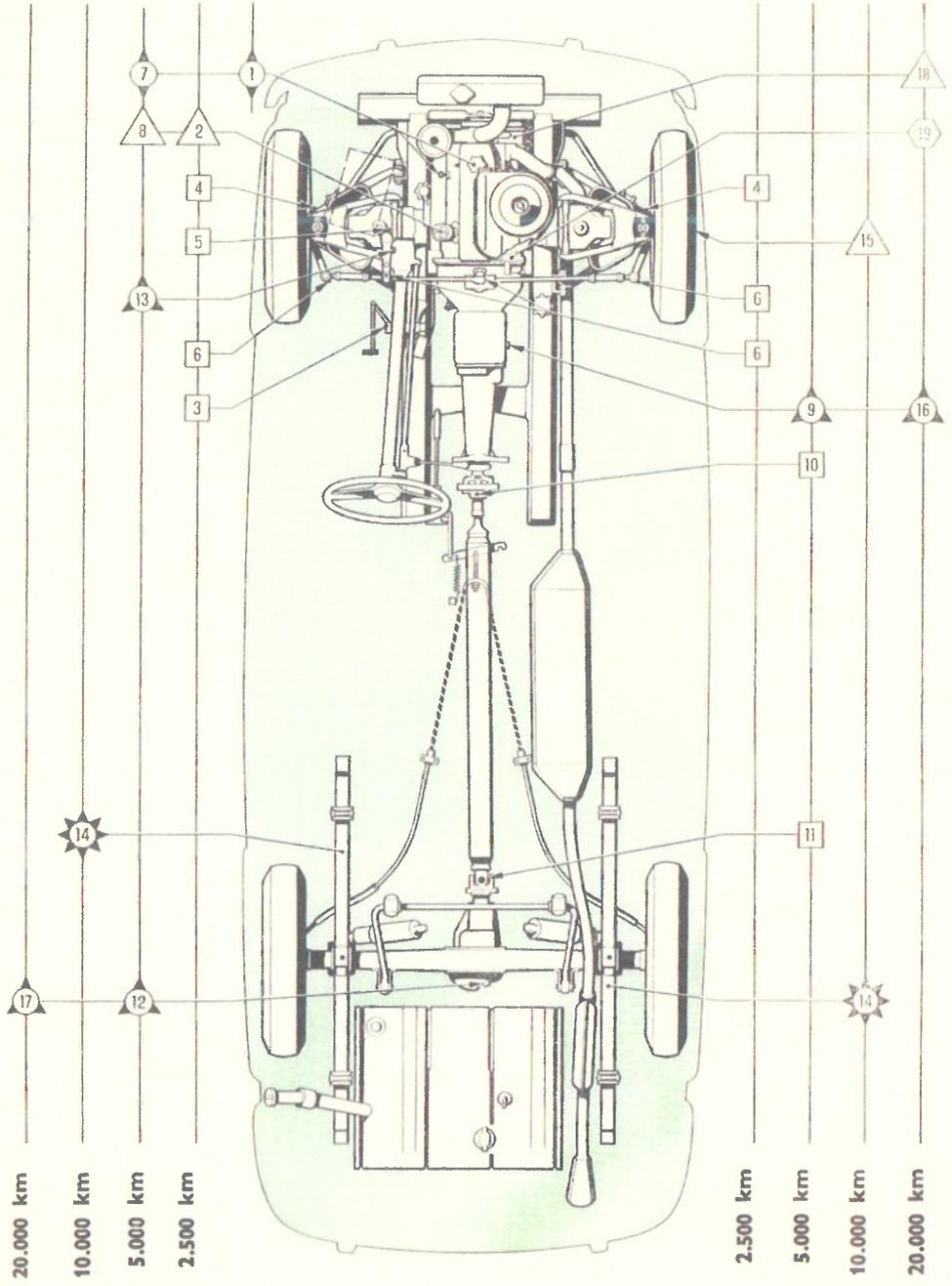
Messa in fase distribuzione.

Con i segni di riferimento orientati come in figura la distribuzione è in fase.

Ogni 20.000 km: far controllare tutta la distribuzione da una Stazione di Servizio.



500 km



20.000 km
10.000 km
5.000 km
2.500 km

2.500 km
5.000 km
10.000 km
20.000 km

SCHEMA DELLA LUBRIFICAZIONE GENERALE

Ogni 500 km

1. Coppa olio Ved. a pag. 20

Ogni 2500 km

2. Distributore d'accensione » 28
 3. Albero pedale frizione » 29
 4. Bracci oscillanti per sospensione anteriore » 33
 5. Scatola guida » 34
 6. Tiranti di sterzo » 34

Ogni 5000 km

7. Coppa olio » 20
 8. Distributore d'accensione » 28
 9. Cambio di velocità » 30
 10. Manicotto scorrevole anteriore albero di trasmissione » 30
 11. Albero di trasmissione » 30
 12. Ponte posteriore » 31
 13. Scatola guida » 34

Ogni 10.000 km

14. Balestre posteriori » 33
 15. Cuscinetti ruote anteriori (grasso FIAT MR) » 35

Ogni 20.000 km

16. Cambio di velocità » 30
 17. Ponte posteriore » 31
 18. Dinamo » 36
 19. Motorino d'avviamento » 36

LUBRIFICANTI



Olio da motore
(ved. tabella "Rifornimenti")



Olio FIAT
W 90



Olio FIAT
OGC



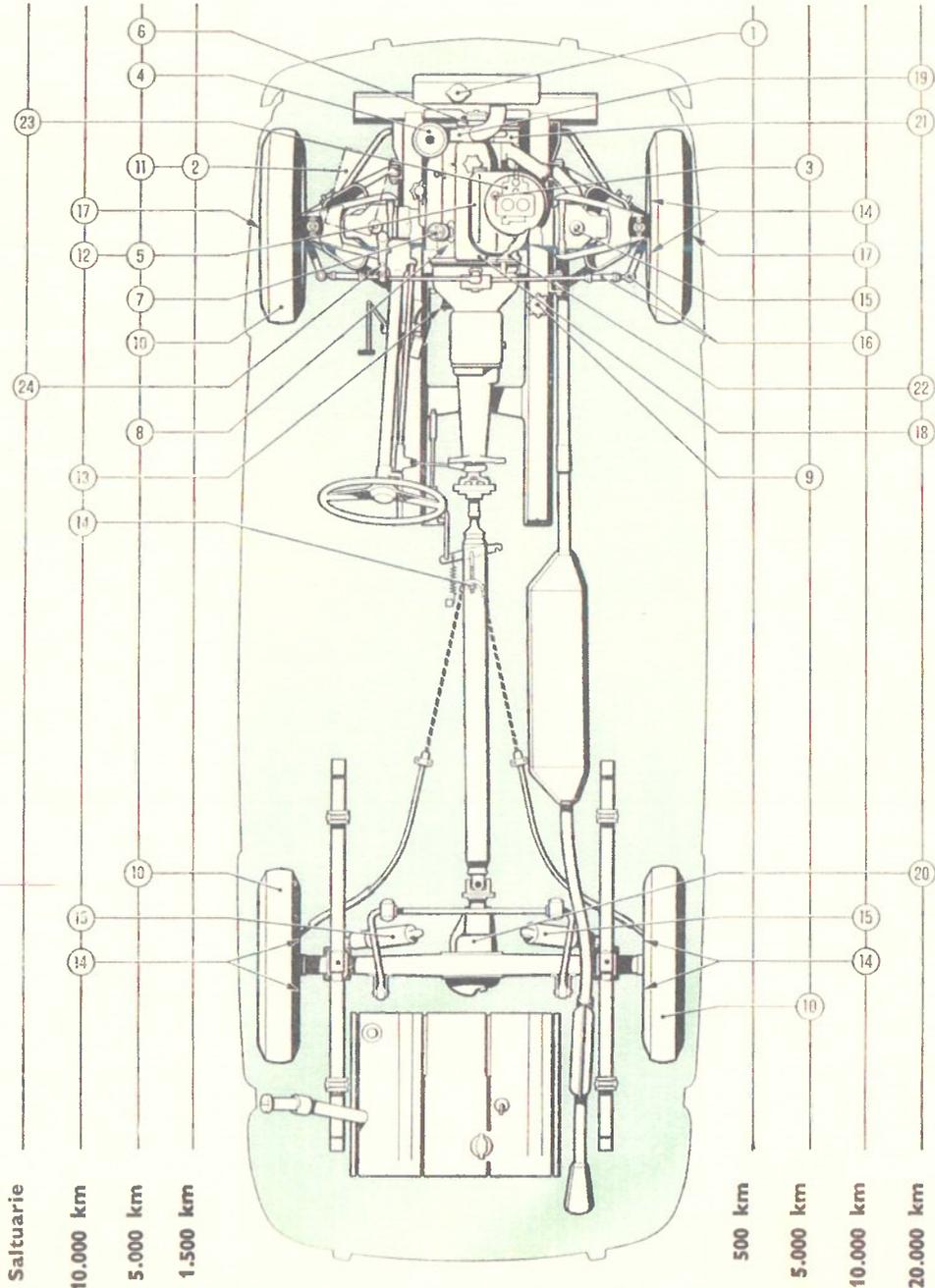
Grasso FIAT
Jota 2/M



Grasso FIAT
Jota 1



Grasso FIAT
Jota 3 e MR



Saltuarie

10.000 km

5.000 km

1.500 km

500 km

5.000 km

10.000 km

20.000 km

SCHEMA DELLE VERIFICHE, PULIZIE E REGOLAZIONI

Ogni 500 km

1. Radiatore acqua Ved. a pag. 27

Ogni 1500 km

2. Batteria » 36

Ogni 5000 km

3. Filtro olio di mandata » 21
4. Filtro supplementare olio » 21
5. Filtro aria » 26
6. Cinghia comando dinamo e ventilatore » 27
7. Distributore d'accensione » 28
8. Candele » 28
9. Serbatoio liquido freni » 31
10. Pneumatici » 35
11. Batteria » 36

Ogni 10.000 km

12. Filtro aria » 26
13. Giuoco frizione » 29
14. Giuoco ganasce freni e corsa leva freno a mano » 31-33
15. Ammortizzatori idraulici » 33
16. Tiranti di sterzo » 35
17. Cuscinetti ruote anteriori » 35

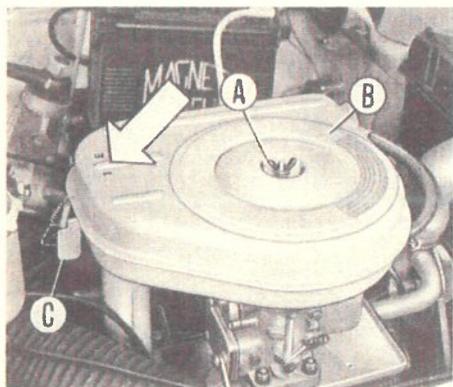
Ogni 20.000 km

18. Distribuzione » 21
19. Pompa d'acqua » 27
20. Ponte posteriore » 31
21. Dinamo » 36
22. Motorino d'avviamento » 36

Saltuarie

23. Carburatore » 26
24. Giuoco fra vite e rullo guida » 34

ALIMENTAZIONE



Filtro aria (*).

Ogni 5000 km: smontare il coperchio B del filtro dopo aver svitato il dado a galletto A, estrarre l'elemento filtrante e pulirlo accuratamente scuotendolo ripetutamente e sottoponendolo successivamente ad un getto d'aria a bassa pressione. Se risulta intasato sostituirlo.

Ogni 10.000 km: sostituire l'elemento filtrante.

Percorrendo strade molto polverose la pulizia e la sostituzione dell'elemento filtrante dev'essere più frequente.

Regolazione stagionale: il filtro è provvisto di una levetta C per l'immissione di aria fresca d'estate e di aria riscaldata d'inverno.

Estate: orientare la levetta C nella posizione E.

Inverno: orientare la levetta C nella posizione I.

(*) A richiesta per zone particolarmente polverose, viene montato un filtro a secco con due prese supplementari d'aria, munito di un proprio elemento filtrante. Per la manutenzione attenersi alle stesse norme come per il filtro normale.

Carburatore.

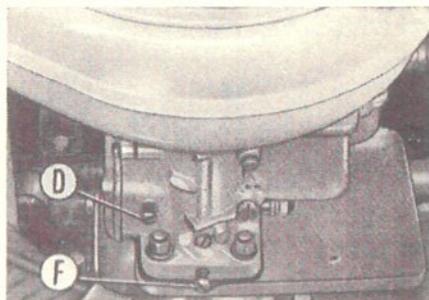
Se il motore, pur essendo caldo, al « minimo » tende a fermarsi, aumentare leggermente l'apertura della farfalla agendo sulla vite D.

Si può regolare la dosatura della miscela a regime minimo agendo sulla vite F.

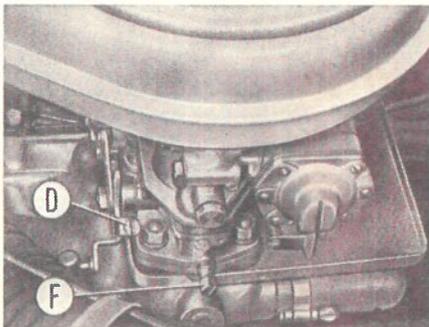
È consigliabile far eseguire questa regolazione da persona competente.

L'eventuale pulizia degli ugelli e del filtro interno deve essere eseguita esclusivamente mediante soffiatura.

Per qualsiasi anomalia di funzionamento rivolgersi ad una Stazione di Servizio Fiat.



Carburatore Weber.



Carburatore Solex.

RAFFREDDAMENTO

Pompa acqua.



Ogni 20.000 km: far controllare presso una Stazione di Servizio Fiat le condizioni della guarnizione di tenuta dell'acqua e dei cuscinetti a sfere.

Verificare il regolare funzionamento del termostato **A**.

Radiatore acqua.

Ogni 500 km: verificare ed eventualmente ripristinare il livello. Quando la temperatura si approssima allo 0°C usare una soluzione di liquido speciale anticongelante FIAT (vedere libretto « Consigli agli Utenti »). Nel caso di sostituzione dell'acqua dell'impianto di raffreddamento motore, occorre azionare il pomello di comando apertura rubinetto immissione acqua nel radiatore del riscaldatore, quindi riempire il radiatore fino al livello normale, far funzionare il motore a regime minimo per alcuni minuti ed infine ripristinare il livello.

Per lo scarico dell'acqua aprire i rubinetti disposti sulla parte inferiore destra del radiatore e sul lato sinistro posteriore del gruppo cilindri. In inverno occorre pure scaricare l'acqua dalla scatola del riscaldatore.

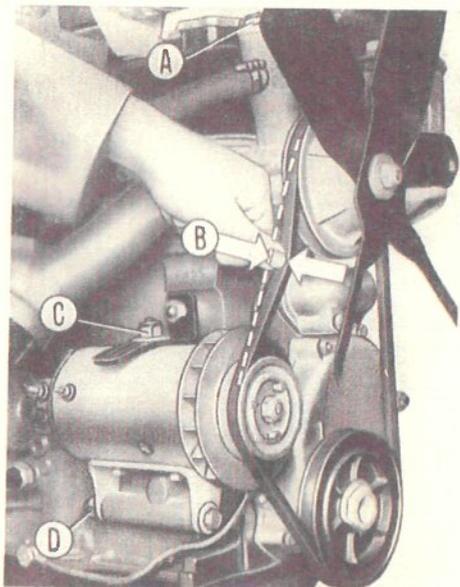
Cinghia comando dinamo e ventilatore.

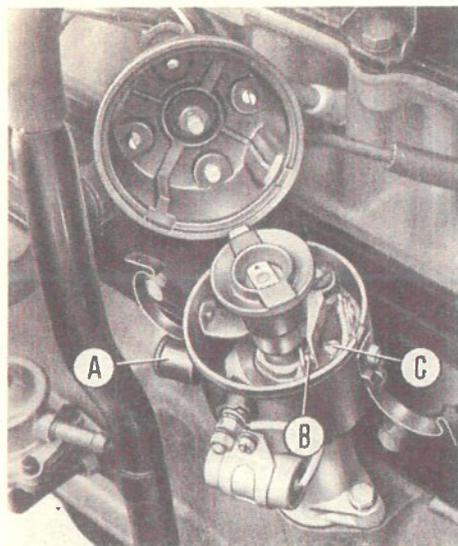


Ogni 5000 km: verificare la tensione della cinghia; cedimento normale $B = 1 \div 1,5$ cm con una pressione di 10 kg.

Per aumentare la tensione occorre:

- Allentare il dado **C** che blocca la dinamo sul tenditore.
- Allentare il dado **D** del perno di articolazione della dinamo.
- Spostare verso l'esterno la dinamo e bloccare a fondo i dadi. Non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.





ACCENSIONE

Distributore d'accensione.

Ogni 2500 km: avvitare di due o tre giri il tappo dell'ingrassatore **A**.

Ogni 5000 km: riempire di grasso Fiat Jota 3 l'ingrassatore ed umettare leggermente con lo stesso grasso l'eccentrico dell'albero.

Verificare la distanza fra i contatti **B** del rottore ($0,42 \div 0,48$ mm); la regolazione si compie mediante un'opportuno spostamento della piastra porta contatto fisso, dopo aver allentato la vite di bloccaggio **C**. Dopo ripetute regolazioni dei contatti, o comunque se necessario, si provveda alla loro sostituzione.

Candele.

Ogni 5000 km: pulire le candele e verificare la distanza degli elettrodi ($0,5 \div 0,6$ mm).

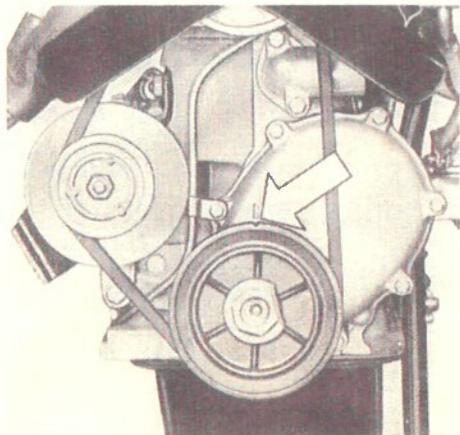
Messa in fase dell'accensione.



Operazione da eseguire qualora sia stato smontato l'albero di comando del distributore d'accensione oppure l'albero della distribuzione. Non è necessaria qualora sia stato estratto il solo distributore e non sia stato ruotato l'albero motore.

Si opera come segue:

- Assicurarsi che il cilindro N. 1 sia in fase di compressione, cioè con ambedue le valvole chiuse. Portare l'albero motore in posizione tale che il taglio sull'orlo della puleggia comando dinamo e ventilatore corrisponda al riferimento riportato sul coperchio degli ingranaggi della distribuzione.
- Montare il distributore, senza calotta, sul relativo supporto smontato dal motore.



— **Innesare** sull'estremità inferiore del distributore il giunto di comando. Far girare a mano l'alberino di comando in modo che la spazzola rotante sia orientata verso il contatto per l'accensione nel cilindro N. 1 (la numerazione di collegamento con i cilindri è segnata sulla calotta).

In tale posizione i contatti del ruttore stanno per iniziare il loro distacco (accertarsi prima che la distanza massima dei contatti sia quella prescritta di $0,42 \div 0,48$ mm).

— Senza spostare l'albero del distributore dalla posizione assunta, infilare il giunto inferiore sull'estremità dentata dell'albero di comando.

— Fissare il supporto al motore, verificare nuovamente che i contatti stiano per iniziare il distacco e bloccare il supporto con la relativa vite.

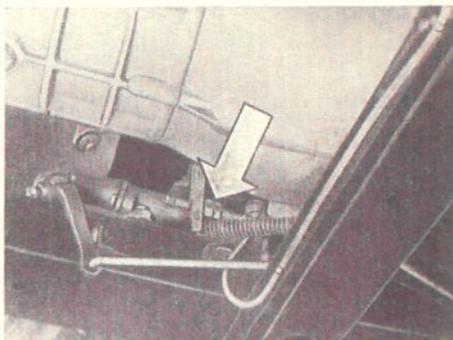
— Controllare infine che i cavi siano collegati alle rispettive candele.

TRASMISSIONE

Giuoco frizione.

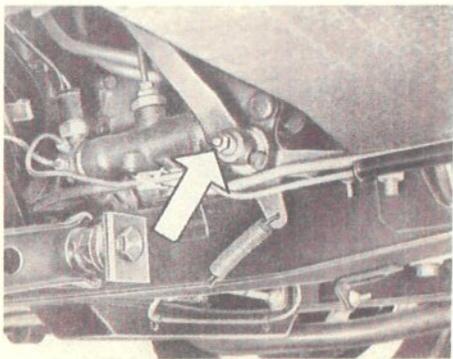


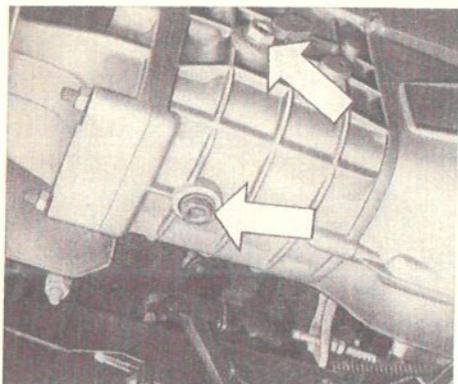
Ogni 10.000 km: verificare la corsa a vuoto del pedale: deve essere di $15 \div 20$ mm. Può essere regolata agendo sul tenditore. Bloccarlo in posizione con il controdado.



Albero pedale frizione.

Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa grasso Fiat Jota 1 nel raccordo a pressione.

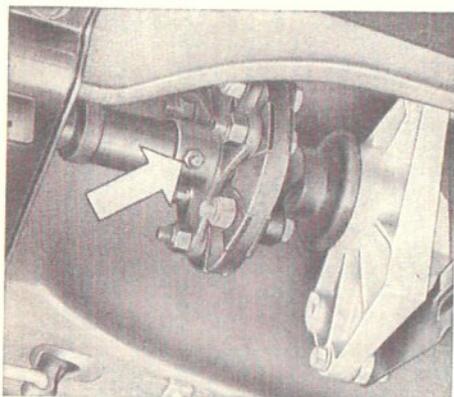




Cambio di velocità.

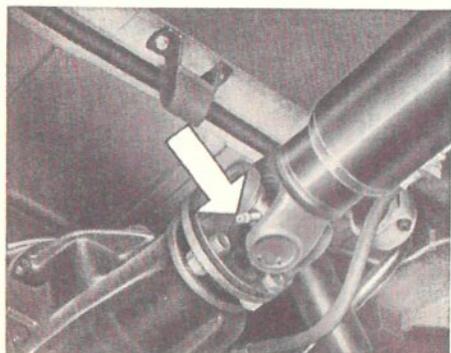
Ogni 5000 km: verificare il livello dell'olio. Deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

Ogni 20.000 km: sostituire l'olio; lasciarlo scolare bene prima di introdurre il nuovo olio.



Manicotto scorrevole anteriore albero di trasmissione.

Ogni 5000 km: iniettare, mediante pompa, grasso Fiat Jota 1 nel raccordo a pressione.



Albero di trasmissione.

Ogni 5000 km: iniettare, mediante pompa, grasso Fiat Jota 1 nel raccordo a pressione. Il riempimento completo è segnalato dalla fuoruscita del grasso attraverso la valvolina posta al centro della crociera.

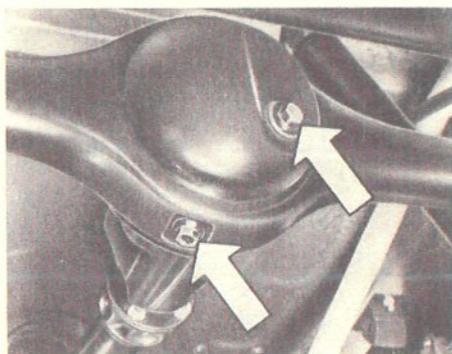
Ponte posteriore.

Ogni 5000 km: verificare il livello dell'olio. Deve sfiorare il bordo inferiore del tappo.

Ogni 20.000 km: sostituire l'olio; lasciarlo scolare bene prima di introdurre il nuovo olio.



Far pure verificare da una Stazione di Servizio Fiat il giuoco della coppia ipoidale di riduzione.



F R E N I

Serbatoio liquido freni.

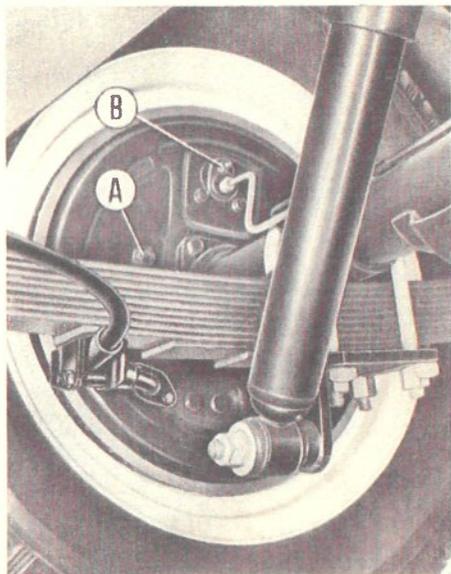
Ogni 5000 km: verificare ed eventualmente ripristinare il livello del liquido. Usare esclusivamente **liquido Fiat speciale azzurro** per freni.

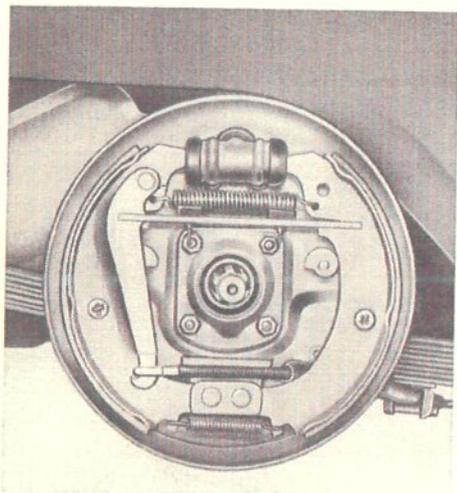
Impianto freni idraulici.

Ogni 10.000 km: è consigliabile far eseguire una verifica generale dell'impianto freni da una Stazione di Servizio Fiat; ad ogni modo diamo una breve descrizione delle operazioni da eseguire affinché l'Utente si renda conto come esse devono essere effettuate.

Giuoco ganasce freni. Regolare il giuoco tra ganasce e tamburo nel modo seguente:

- a) Premere sul pedale del freno in modo da portare le ganasce contro il tamburo.
- b) Mantenendo bloccate le ganasce ruotare verso l'esterno i dadi **A** fino a portare gli eccentrici d'appoggio





a contatto delle ganasce; ruotare quindi i dadi in senso inverso di un angolo di 20° (*).

- c) Rilasciare il pedale freno e verificare che la ruota giri liberamente.

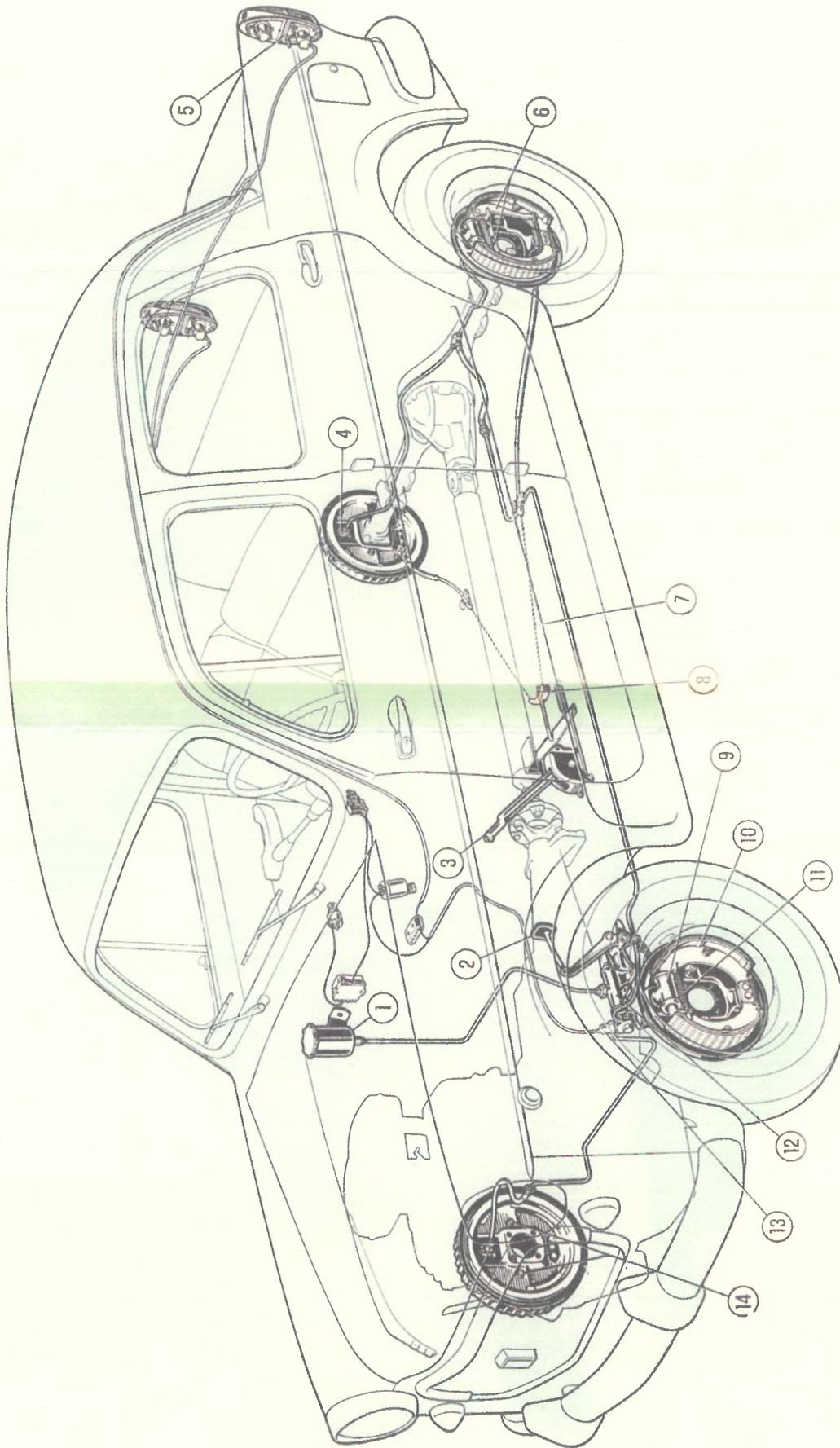
(*) Questo spostamento corrisponde ad un giuoco di 0,25 mm fra ganasce e tamburo in corrispondenza degli eccentrici, giuoco misurabile attraverso le feritoie del tamburo previa asportazione della ruota.

Spurgo dell'aria. Se l'impianto idraulico viene svuotato, dopo aver fatto il nuovo riempimento di liquido, azionare ripetutamente il pedale ed eseguire lo spurgo dell'aria dall'intero impianto, operazione che consigliamo far eseguire da una Stazione di Servizio Fiat.

Accenniamo comunque brevemente alle norme da seguire per tale operazione:

- Pulire accuratamente da ogni traccia di fango e polvere l'estremità del raccordo di spurgo aria **B** (pag. 31), posto superiormente ad ogni cilindretto di comando ganasce, liberando da eventuali impurità il foro centrale. Applicare all'estremità del raccordo un tubetto di gomma per lo scarico del liquido, quindi svitare di mezzo giro il raccordo stesso.
- Immergere l'estremità del tubetto in un recipiente di vetro trasparente, già riempito in parte di liquido.
- Azionare ripetutamente il pedale comando freni in modo che il liquido esca dal tubetto nel recipiente. Si manifesteranno nel contempo delle bollicine d'aria; cessare di azionare il pedale soltanto quando queste siano sparite completamente ed esca solamente più liquido.
- Mantenendo abbassato il pedale freno, riavvitare il raccordo di spurgo. Pulire l'estremità del raccordo da ogni traccia di liquido. L'operazione di spurgo dell'aria deve essere ripetuta sul cilindretto idraulico di ciascuna ruota, verificando ogni volta che il livello del liquido nel serbatoio sia sufficiente. Ad operazione ultimata ripristinare nel serbatoio il livello massimo prescritto.

Il liquido uscito dal tubetto non deve essere riutilizzato, a meno di filtrarlo molto accuratamente.



Schema dei freni idraulici alle ruote ed a mano sulle ruote posteriori.

1. Serbatoio liquido freni. - 2. Pedale freni alle ruote. - 3. Leva di comando del freno ausiliario a mano. - 4. Raccordo spurgo aria dalle tubazioni. - 5. Luci posteriori segnalatrici d'arresto vettura. - 6. Leve azionamento ganasce freni posteriori, comandate dalla leva (3). - 7. Cavo della leva di comando del freno ausiliario a mano. - 8. Tenditore di

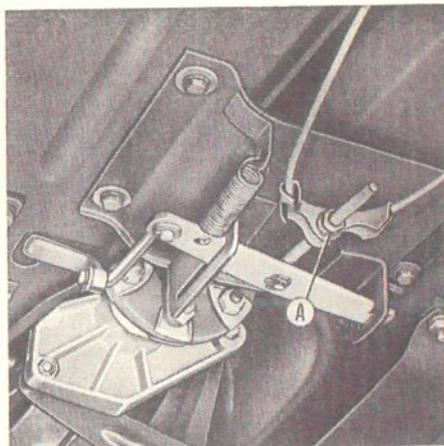
regolazione corsa leva freno ausiliario a mano. - 9. Cilindro idraulico comando ganasce. - 10. Ganasce freni. - 11. Molla di richiamo ganasce. - 12. Pompa idraulica. - 13. Interruttore a pressione idraulica per luci posteriori d'arresto. - 14. Eccentrici di regolazione giuoco fra ganasce e tamburo.

Freno ausiliario a mano.



Per la regolazione della corsa della leva a mano di comando, da effettuarsi dopo aver ristabilito il giuoco normale fra ganasce e tamburo, occorre portare la leva in posizione di riposo, tirarla nuovamente verso l'alto di due denti del settore, quindi allentare il dado di bloccaggio ed agire sul tenditore **A** in modo che il cavo risulti completamente teso.

A regolazione avvenuta, verificare nuovamente che il giuoco fra ganasce e tamburo dei freni posteriori corrisponda a quello prescritto di 0,25 mm.



SOSPENSIONE

Bracci oscillanti per sospensione anteriore.

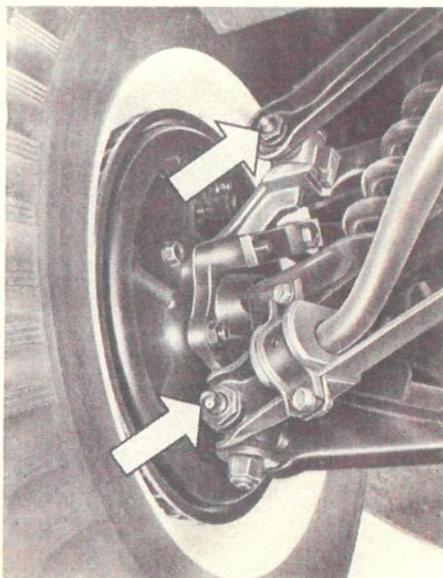
Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa, grasso Fiat Jota 1 nei due raccordi a pressione di ciascuna ruota.

Ammortizzatori idraulici.

Ogni 10.000 km (o qualora si riscontrasse che l'azione frenante degli ammortizzatori non sia regolare): farli verificare presso una Stazione di Servizio Fiat.

Balestre posteriori.

Ogni 10.000 km: lavarle accuratamente con petrolio ed iniettare olio grafitato Fiat OGC fra le lame.



STERZO E RUGIE

Scatola guida.

Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa, grasso Fiat Jota 1 nel raccordo a pressione.

Ogni 5000 km: verificare il livello dell'olio. Deve risultare di 1 cm sotto il bordo inferiore del tappo **A**.

Giuochi della guida.

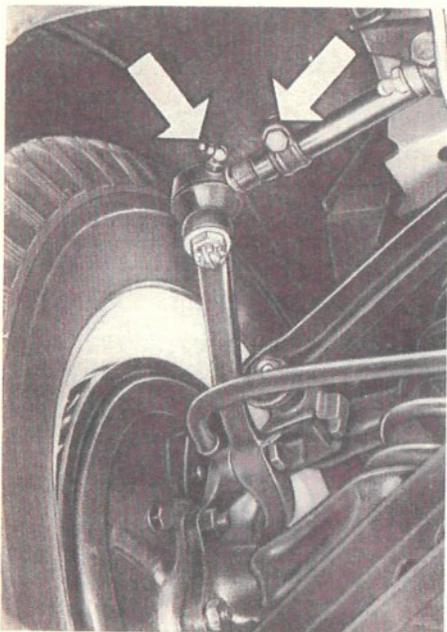
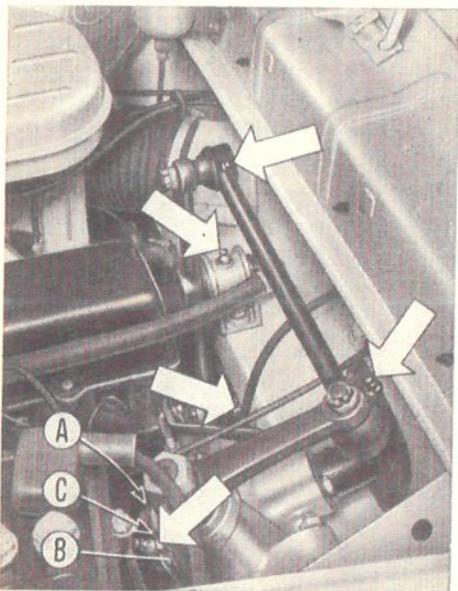


Se si riscontrasse un eccessivo giuoco o qualche anomalia nella guida, far verificare ed eventualmente registrare gli organi dello sterzo presso una Stazione di Servizio Fiat. Tali registrazioni sono due:

- a) **Giuoco fra vite e rullo:** dopo aver tolto il cappelletto di protezione, agire sulla vite di registro **C** posta inferiormente alla scatola.
- b) **Giuoco dei cuscinetti a rulli della vite:** togliere una o più piastine di registro **B** fra la scatola e il coperchio inferiore.

Tiranti dello sterzo.

Ogni 2500 km: iniettare, mediante pompa, grasso Fiat Jota 1 nei sette raccordi a pressione.

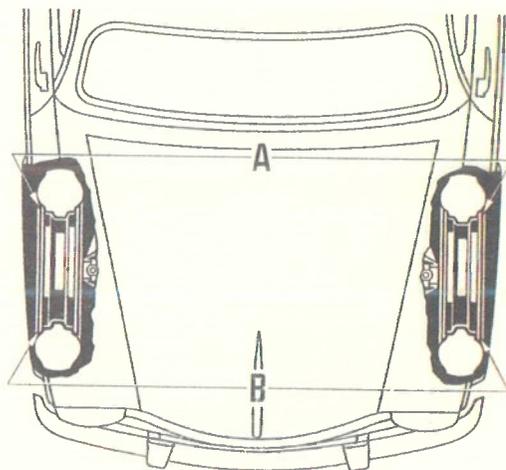




Ogni 10.000 km: verificare la tiranteria di sterzo.

I tiranti di comando sono muniti di manicotti di regolazione bloccati da morsetti elastici; allentati i morsetti, si può regolare la lunghezza dei tiranti facendo ruotare i manicotti.

A regolazione avvenuta assicurarsi che il taglio di espansione del manicotto coincida con l'apertura del morsetto, e quest'ultimo sia rimontato con l'orientamento primitivo, per evitare interferenze con altre parti della vettura.



A bloccaggio avvenuto del morsetto assicurarsi che le estremità dello stesso non siano venute a contatto.

La verifica della convergenza delle ruote anteriori deve essere eseguita con vettura a pieno carico. A carico effettuato, spostare la vettura di alcuni metri per assicurarsi che gli organi della sospensione abbiano raggiunto la posizione di equilibrio.

Le misurazioni per definire il valore della convergenza devono essere eseguite sullo stesso punto dei cerchi delle ruote: misurare in **A** indi spostare la vettura in modo da portare i punti **A** nella posizione **B** e misurare nuovamente. La misurazione in **A** deve essere da 1 a 3 mm maggiore di quella in **B**.

Cuscinetti ruote anteriori.

Pneumatici.



Ogni 10.000 km: far eseguire da una Stazione di Servizio Fiat la lubrificazione con grasso Fiat MR e la regolazione del giuoco dei cuscinetti.

Ogni 5000 km: per uniformare l'usura dei pneumatici è consigliabile effettuare lo scambio in croce delle quattro ruote, compresa la ruota di scorta (ved. « Consigli agli Utenti »).

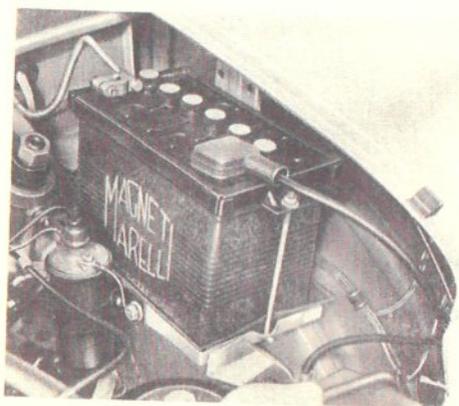
GENERATORE ED AVVIAMENTO

Batteria.

Ogni 1500 km: a batteria riposata e fredda verificare il livello dell'elettrolito in ogni cella, ed aggiungere eventualmente **acqua distillata** in modo che il livello giunga a 5 mm sopra i separatori.

Nella stagione estiva verificare più sovente.

Ogni 5000 km: verificare che i terminali ed i morsetti siano accuratamente puliti e ben fissati; ungerli con vaselina pura filante. Nel caso di lunga inattività della vettura vedere «*Consigli agli Utenti*».



Dinamo.



Ogni 20.000 km: pulire accuratamente il collettore con panno asciutto, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole: se necessario, sostituirle.

Provvedere alla lubrificazione, mediante grasso Fiat Jota 3, del cuscinetto a sfere del supporto lato comando. Con lo stesso grasso riempire pure il vano esistente fra la boccola e l'estremità interna del supporto lato collettore.

Infine estrarre lo stoppino dall'oliatore, impregnarlo con olio denso, rimetterlo in sede, ed introdurre poi del grasso Fiat Jota 3 prima di riavvitare il tappo.

Motorino d'avviamento.



Ogni 20.000 km: pulire accuratamente il collettore, verificare lo stato di usura e di contatto delle spazzole e, se necessario, sostituirle. In occasione di revisione, lubrificare l'interno della ruota libera con grasso Fiat Jota 2/M ed il nucleo mobile dell'elettromagnete con un po' d'olio fluido.

Gruppi di regolazione per dinamoc.



Questo gruppo non deve essere manomesso per nessun motivo da personale che non sia ben pratico: per eventuali revisioni rivolgersi esclusivamente ad una Stazione di Servizio Fiat.

Nell'eventuale applicazione di apparecchio radio sulla vettura non inserire alcun

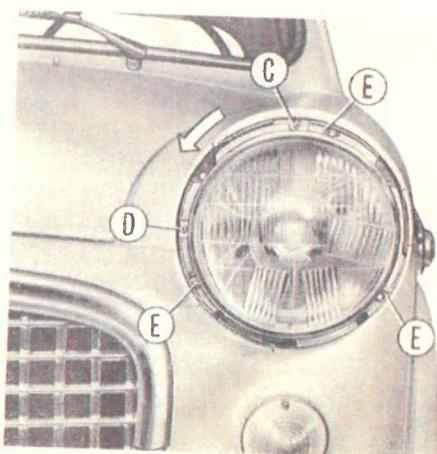
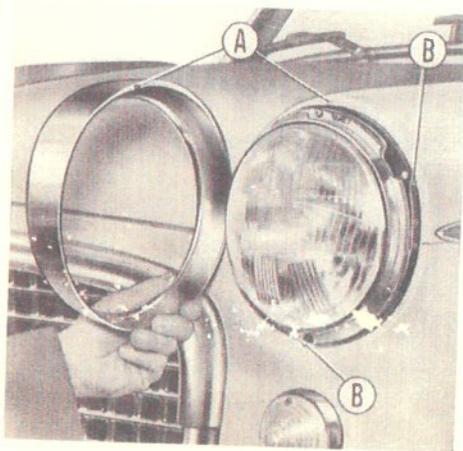
condensatore antidisturbi radio di qualsiasi capacità tra il serrafilo N. 67 e la massa, sia del gruppo di regolazione che della dinamo, perchè ciò produrrebbe un rapido logorio dei contatti del gruppo, il quale normalmente non provoca disturbi radio. Si abbia inoltre l'avvertenza di non invertire il serrafilo N. 67 con quello N. 51, perchè ciò provocherebbe un immediato deterioramento del gruppo di regolazione.

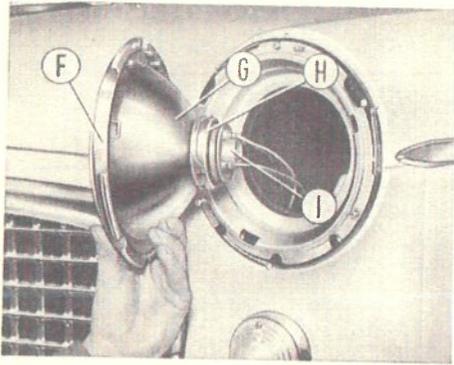
FANALERIA

Proiettori. (*)

- A - Riferimento per l'orientamento della cornice.
- B - Molle a lamina (tre) di ritenuta della cornice.
- C - Vite di regolazione dell'inclinazione del fascio luminoso.
- D - Vite di regolazione della divergenza del fascio luminoso.
- E - Viti da allentare per poter ruotare, in senso antiorario, e quindi estrarre l'anello di ritenuta del gruppo ottico.

(*) Lo smontaggio dei proiettori può essere leggermente diverso da quello illustrato, a seconda della ditta costruttrice.





- F - Anello di ritenuta gruppo ottico.
- G - Gruppo ottico.
- H - Porta-lampada.
- I - Spina terminale.

NOTA. Per la sostituzione della sola lampada si accede dall'interno della camera motore.

- A = Distanza fra i centri dei proiettori.
- B = C meno 22 cm.
- C = Altezza da terra del centro dei proiettori.

Nota - Qualora l'orientamento dei proiettori venga effettuato con la vettura a 5 metri dallo schermo la quota $B = C - 11$ cm.

Orientamento proiettori con fascio anabbagliante asimmetrico (*).

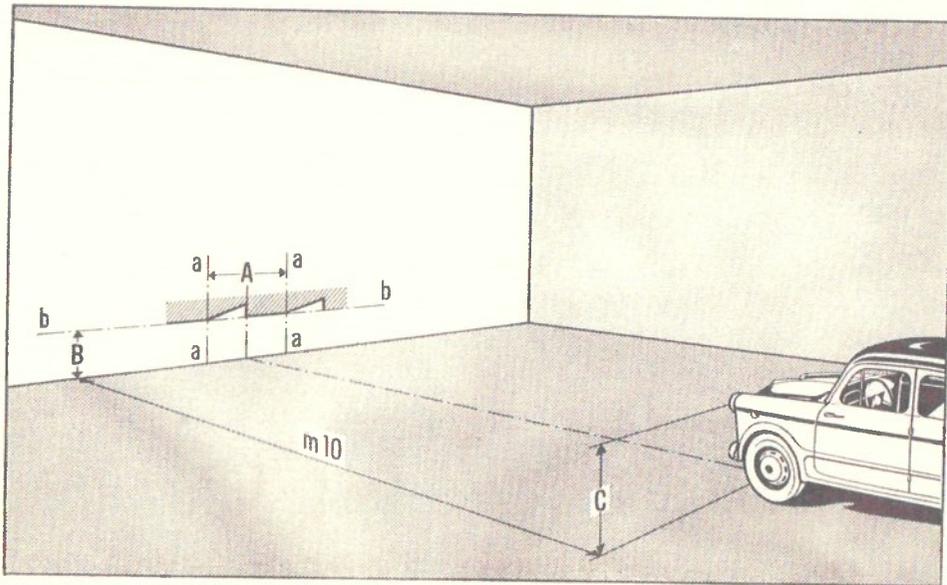
Controllare le luci anabbaglianti.



Nel caso di smontaggio completo dei proiettori (compreso l'involucro), si deve procedere successivamente al loro esatto orientamento in modo che, a vettura scarica, la linea di demarcazione orizzontale del fascio luminoso si trovi sulla linea **b-b**. Inoltre le linee di demarcazione inclinate verso l'alto devono partire dai punti di intersezione delle linee verticali **a-a** (asse proiettori) con la linea orizzontale **b-b**.

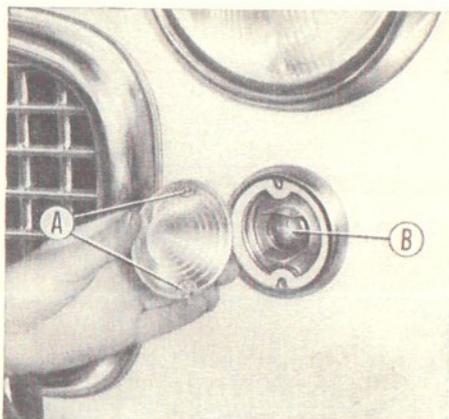
Per l'orientamento del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite **C** e nel senso orizzontale sulla vite **D**, illustrate a pag. 37.

(*) Contraddistinti con la sigla E 3 sul vetro.



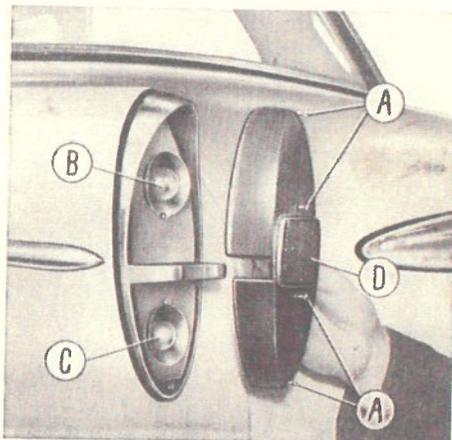
Luci anteriori di posizione e direzione.

- A** - Viti di fissaggio del trasparente.
- B** - Lampada, con innesto a baionetta.



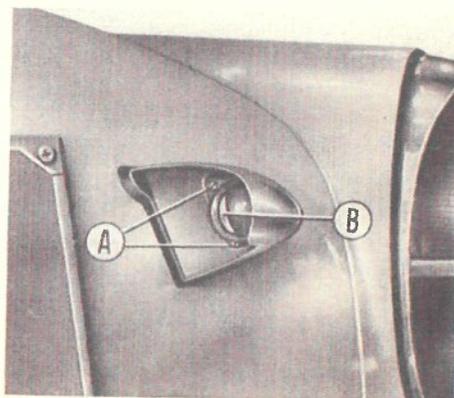
Luci posteriori di posizione, arresto, direzione e catadiottro.

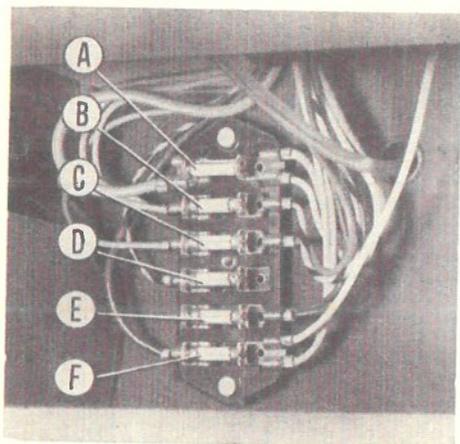
- A** - Viti di fissaggio dei trasparenti.
- B** - Lampada, con innesto a baionetta, per luci di direzione.
- C** - Lampada, con innesto a baionetta, per luci di posizione ed arresto.
- D** - Catadiottro.



Luci targa.

- A** - Viti di fissaggio del riparo luce.
- B** - Trasparente, con schermo interno. (Nello smontaggio attenzione a non variare la posizione dello schermo).





Valvole fusibili di protezione impianto elettrico.

Sei da 8 ampère situate sotto la plancia portastrumenti. Prima di sostituire una valvola fusa, ricercare ed eliminare il guasto che ne ha provocato la fusione.

Non sono protetti da valvole: i circuiti di carica batteria con il segnalatore d'insufficiente tensione carica dinamo, d'accensione, d'avviamento, l'indicatore livello carburante con il segnalatore della riserva, ed il segnalatore d'insufficiente pressione olio motore.

Valvole	Circuiti protetti
A Valvola N. 30	Lampade per illuminazione interna - Lampada incorporata nello specchio retrovisore - Lampada illuminazione quadro di controllo - Avvisatore - Tergicristallo - Presa per lampada trasportabile d'ispezione.
B Valvola N. 15/54 (con accensione inserita)	Luci indicatrici di direzione e segnalatore luminoso di funzionamento - Luci posteriori di arresto - Segnalatore temperatura pericolosa acqua di raffreddamento motore - Elettroventilatore.
C Valvola N. 56/b 2 (con accensione inserita)	Anabbagliante destro.
D Valvola N. 56/b 1 (con accensione inserita)	Anabbagliante sinistro.
E Valvola N. 30/3 (con accensione inserita)	Proiettore sinistro a piena luce e segnalatore luminoso di funzionamento - Luce di posizione anteriore destra - Luce di posizione posteriore sinistra - Lampada vano motore - Luce destra targa.
F Valvola N. 30/2 (con accensione inserita)	Proiettore destro a piena luce - Luce di posizione anteriore sinistra e segnalatore luminoso di funzionamento - Luce di posizione posteriore destra - Lampada vano bagagli - Luce sinistra targa.

ACCESSORI

Lavacristallo.

Per la manutenzione del lavacristallo attenersi alle seguenti norme:

- a) **Orientamento degli spruzzatori.**
Allentare la vite situata lateralmente alla testa dello spruzzatore ed orientare la ghiera esagonale in modo che il getto colpisca il parabrezza alla sommità dell'arco descritto dalla spazzola

del tergicristallo. Ad operazione ultimata bloccare nuovamente la vite.

- b) **Pulizia spruzzatori e filtro del recipiente.** In caso di getto difettoso, togliere la ghiera esagonale dello spruzzatore e pulire accuratamente il foro d'uscita del liquido. Ogni 4 ÷ 5 riempimenti del recipiente è consigliabile pulire la reticella filtro situata all'estremità inferiore del tubo di aspirazione.

DOTAZIONE CHIAVI ED UTENSILI

La dotazione di chiavi ed utensili, fornita per le normali operazioni di verifica e regolazione che può eseguire l'Utente, è contenuta in una borsa fissata sul lato destro del vano bagagli (pag. 17).

DENOMINAZIONE	DENOMINAZIONE
— Borsa porta utensili, contenente:	— Chiave a bocca doppia mm 19 × 22.
— Chiave a tubo per candele.	— Cacciavite doppio.
— Chiave a tubo per carburatore.	— Pinza universale.
— Chiave a bocca doppia mm 8 × 10.	— Punzone diritto.
— Chiave a bocca doppia mm 12 × 14.	— Manovella per fissaggio ruote ai mozzi.
— Chiave a bocca doppia mm 13 × 17.	— Martinetto per sollevamento vettura.

CARATTERISTICHE

MOTORE

Tipo	103 H.000	Potenza massima (senza ventilatore e silenziatore)	50 Cv
Numero di cilindri	4	Potenza S.A.E.	55 Cv
Diametro e corsa degli stantuffi	68 x 75 mm	Potenza fiscale (Italia)	13 Cv
Cilindrata totale	1089 cm ³		
Rapporto di compressione	7,85		

ALIMENTAZIONE

Carburatore tipo **Weber 36 D C D 7** oppure **Solex C 32-35 APAI-2** a doppio corpo, con dispositivo d'avviamento e pompetta di ripresa.

Dati di regolazione dei carburatori:

Diametro del diffusore	
Diametro dell'ugello principale	
Diametro dell'ugello del minimo	
Diametro dell'ugello d'avviamento	
Diametro dell'ugello della pompetta di ripresa	
Diametro dell'ugello aria principale	

WEBER		SOLEX	
1° corpo mm	2° corpo mm	1° corpo mm	2° corpo mm
23,00	23,00	22,00	23,00
1,15	1,15	1,12	1,15
	0,45	0,40	0,60
	1,00		1,05
	0,70		0,60
2,00	2,00	2,00	1,60

DISTRIBUZIONE

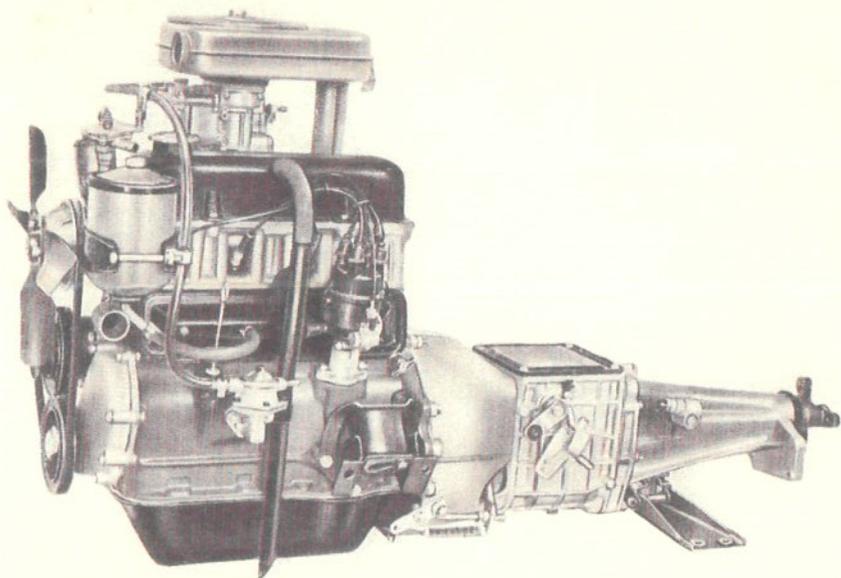
Aspirazione	{	inizio: prima del p.m.s.	16°
		fine: dopo il p.m.i.	56°
Scarico	{	inizio: prima del p.m.i.	56°
		fine: dopo il p.m.s.	16°
Gioco fra valvole e bilancieri per controllo messa in fase		0,37 mm	
Gioco di funzionamento fra valvole e bilancieri a motore freddo:			
aspirazione e scarico		0,10 mm	

LUBRIFICAZIONE

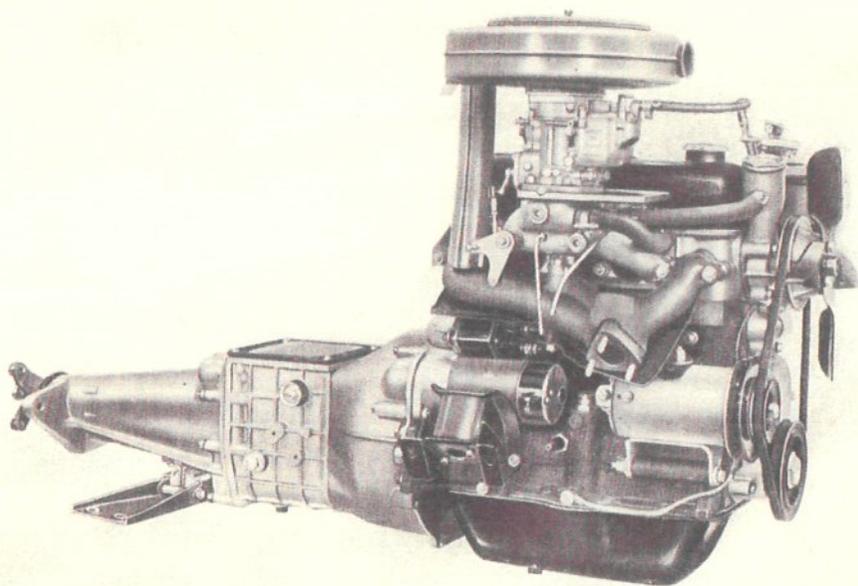
Pressione normale di lubrificazione:
25 m d'acqua (2,5 kg/cm²).

ACCENSIONE

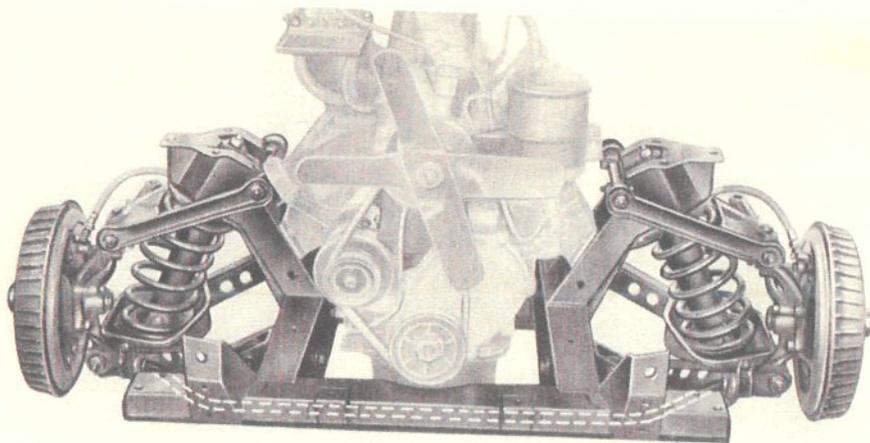
Ordine d'accensione	1 - 3 - 4 - 2
Anticipo iniziale di calettamento	0°
Anticipo automatico del distributore	30°
Gioco fra i contatti del rotore del distributore	0,42 ÷ 0,48 mm
Candele d'accensione Marelli CW 225 N :	
diametro e passo	14 x 1,25 mm
distanza fra gli elettrodi	0,50 ÷ 0,60 mm



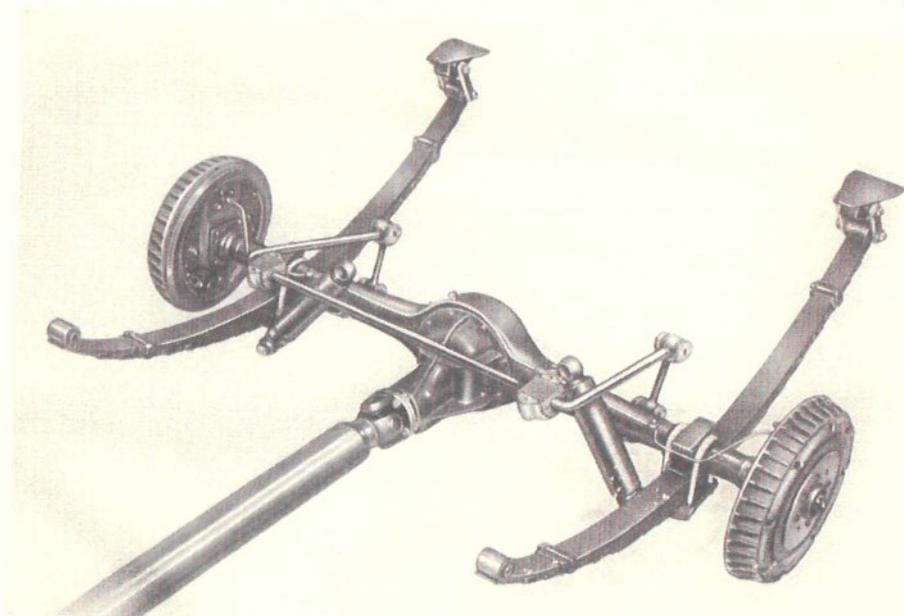
Gruppo motore-cambio, lato sinistro.



Gruppo motore-cambio, lato destro.



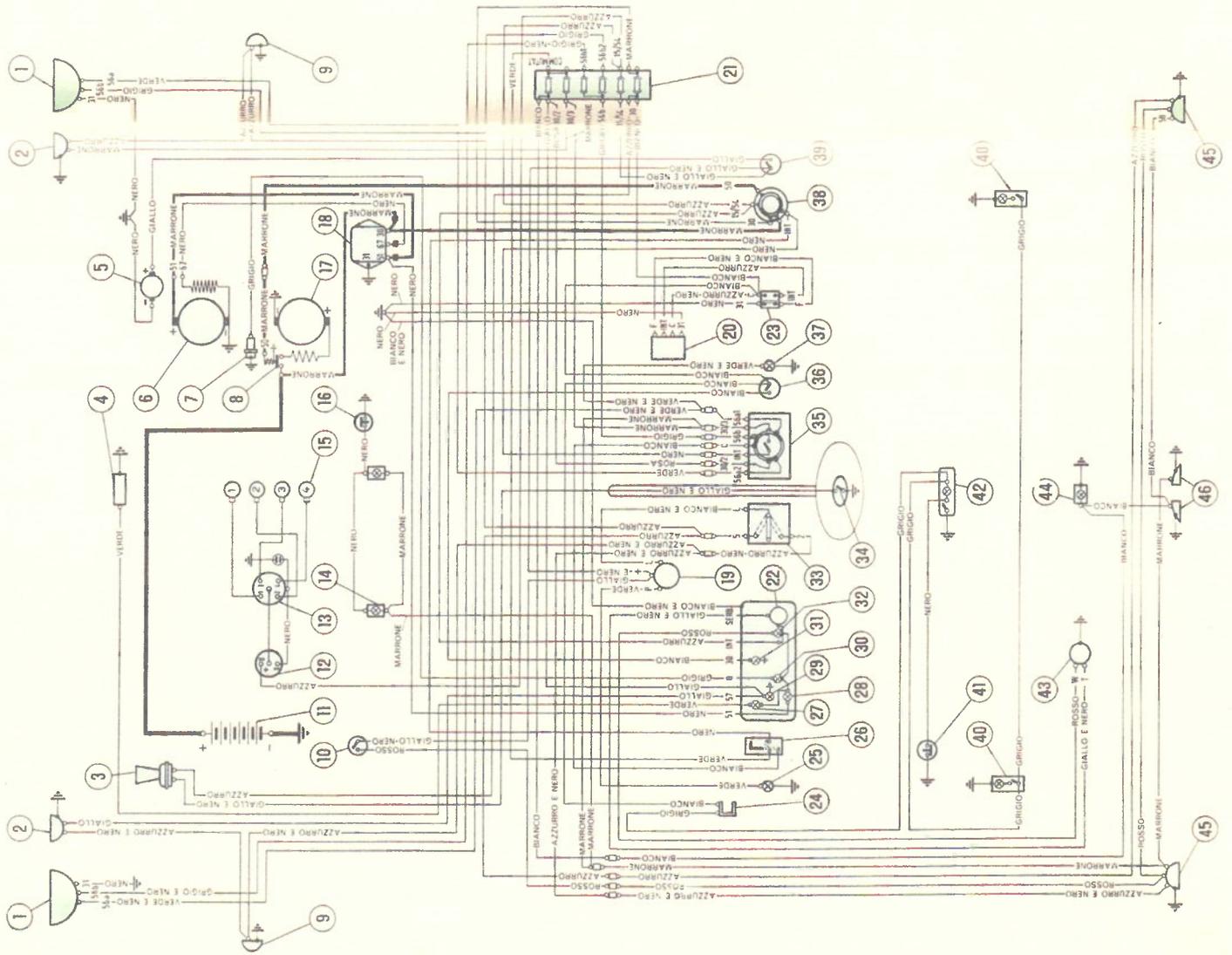
Sospensione anteriore con intelaiatura.



Ponte e sospensione posteriore.

Schema dell'impianto elettrico.

1. Proiettori a piena luce e anabbaglianti.
2. Luci anteriori di posizione e direzione.
3. Avvisatore acustico.
4. Interruttore termometrico per segnalatore temperatura pericolosa dell'acqua raffreddamento motore.
5. Elettroventilatore per condizionamento aria interno vettura.
6. Dinamo.
7. Trasmettitore per segnalazione insufficiente pressione olio.
8. Interruttore elettromagnetico del motorino d'avviamento.
9. Luci laterali di direzione.
10. Interruttore, a pressione idraulica, delle luci posteriori d'arresto.
11. Batteria.
12. Rocchetto d'accensione.
13. Distributore d'accensione.
14. Lampade per illuminazione interno cofano motore.
15. Candele d'accensione.
16. Interruttore a pulsante per lampade illuminazione interno cofano motore.
17. Motorino d'avviamento.
18. Gruppo di regolazione della dinamo.
19. Lampeggiatore per luci di direzione.
20. Motorino del tergicristallo.
21. Valvole 8 A di protezione dell'impianto.
22. Indicatore livello carburante.
23. Interruttore del tergicristallo.
24. Presa di corrente per lampada trasportabile d'ispezione.
25. Segnalatore luminoso di funzionamento luci di direzione (luce verde).
26. Interruttore per illuminazione esterna.
27. Segnalatore luminoso della temperatura pericolosa dell'acqua di raffreddamento motore (luce rossa).
28. Segnalatore luminoso d'insufficiente tensione dinamo per carica batteria (luce rossa).
29. Segnalatore luminoso d'accensione luci anteriori di posizione (luce verde).
30. Segnalatore luminoso d'insufficiente pressione olio (luce rossa).
31. Lampada per illuminazione indiretta degli apparecchi di controllo.
32. Segnalatore luminoso della riserva carburante (luce rossa).
33. Deviatore di comando delle luci di direzione.
34. Pulsante per comando avvisatore acustico.
35. Commutatore per illuminazione esterna anteriore.
36. Interruttore per illuminazione indiretta degli apparecchi di controllo.
37. Segnalatore luminoso accensione proiettori a piena luce (luce bleu).
38. Commutatore per accensione, segnalazioni varie ed avviamento motore.
39. Interruttore dell'elettroventilatore condizionamento aria.
40. Lampade per illuminazione interno vettura, con interruttore incorporato.
41. Interruttore a pulsante per illuminazione a luce riflessa interno vettura.
42. Lampada per illuminazione a luce riflessa interno vettura.
43. Comando indicatore livello carburante.
44. Lampada per illuminazione vano bagagli.
45. Luci posteriori di posizione, arresto e direzione.
46. Luci targa.



Nota. — Il segno ■ indica che il cavo è munito di fascetta o tubetto numerato.

TRASMISSIONE

CAMBIO E DIFFERENZIALE

Rapporti degli ingranaggi del cambio:	
in 1ª marcia	3,86
in 2ª »	2,38
in 3ª »	1,57
in 4ª »	1
in RM	3,86
Rapporto di riduzione della coppia ipoidale del differenziale	10/43

STERZO E RUOTE

STERZO

Posizione normale guida:	sinistra
a richiesta:	destra
Comando mediante vite e rullo:	
rapporto	1/16,4
Raggio minimo di sterzata	5,25 m

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote a disco, con cerchio	3 1/2 J
Pneumatici a bassa pressione	} . 5,20 - 14
Pirelli Rolle	
Ceat D.R. 52	
Ceat D.B.	
Michelin S.D.S.	

IMPIANTO ELETTRICO

Tensione 12 V

DINAMO

Fiat della potenza di	230 W
Inizio carica batteria (a luci spente):	
motore circa	1000 giri/min
vettura in 4ª marcia	26 km/ora

BATTERIA

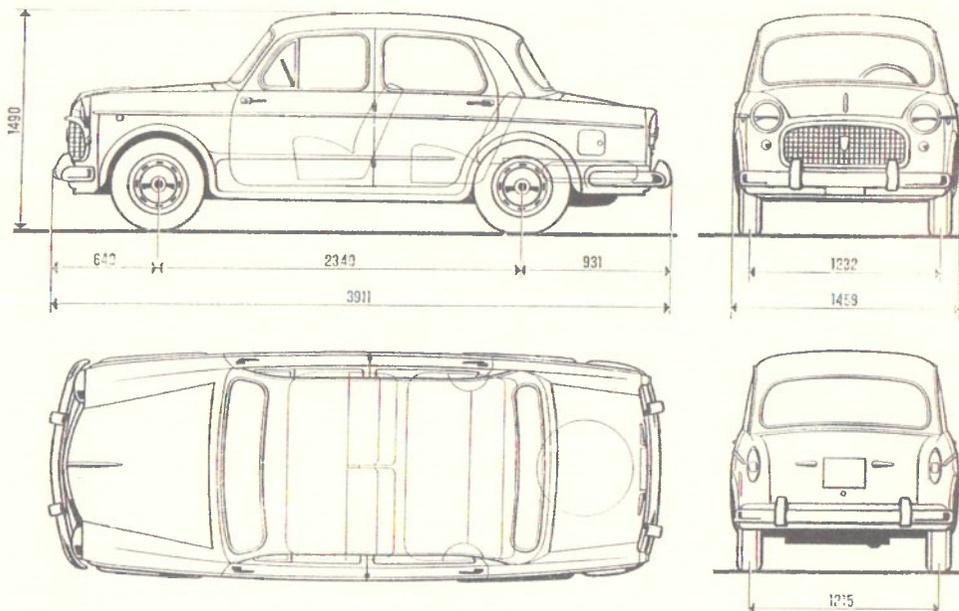
della capacità di 32 Ah (alla scarica di 20 ore).

MOTORINO D'AVVIAMENTO

Fiat della potenza di 0,50 kW

LAMPADE

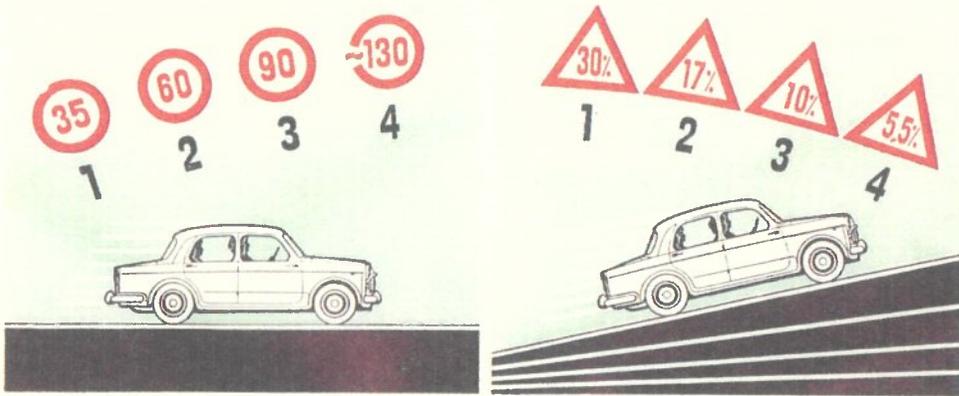
Impiego	Tipo	Potenza watt (12 volt)
— Proiettori a piena luce e anabaglianti	sferica a doppio filamento	45
		40
— Luci anteriori } direzione	sferica a doppio filamento	20
} posizione		
— Luci posteriori } arresto		5
} posizione		
— Luci posteriori direzione	sferica	20
— Luci targa	sferica	5
— Illuminazione motore	cilindrica	5
— Illuminazione interno vettura		
— Luci laterali di direzione	} tubolare	2,5
— Illuminazione quadro di controllo		
— Segnalatore funzionamento luci di direzione		
— Segnalatore temperatura pericolosa acqua raffreddamento motore		
— Segnalatore insufficiente tensione dinamo per carica batteria		
— Illuminazione vano bagagli		
— Segnalatore insuffic. pressione olio		
— Segnalatore riserva carburante		
— Segnalatore luci di posizione		
— Segnalatore proiettori a piena luce		



L'altezza massima s'intende a vettura scarica.

PESI

Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota scorta, utensili, accessori) kg 915
 Portata utile n. 4 persone + 50 kg di bagagli
 Peso totale a pieno carico kg 1245



Velocità massime km/ora

Pendenze massime %



MOD. 1100 SPECIALE

BERLINA MOD. 1100 SPECIALE

Differisce dalla berlina mod. 1100 Export nelle seguenti parti:

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

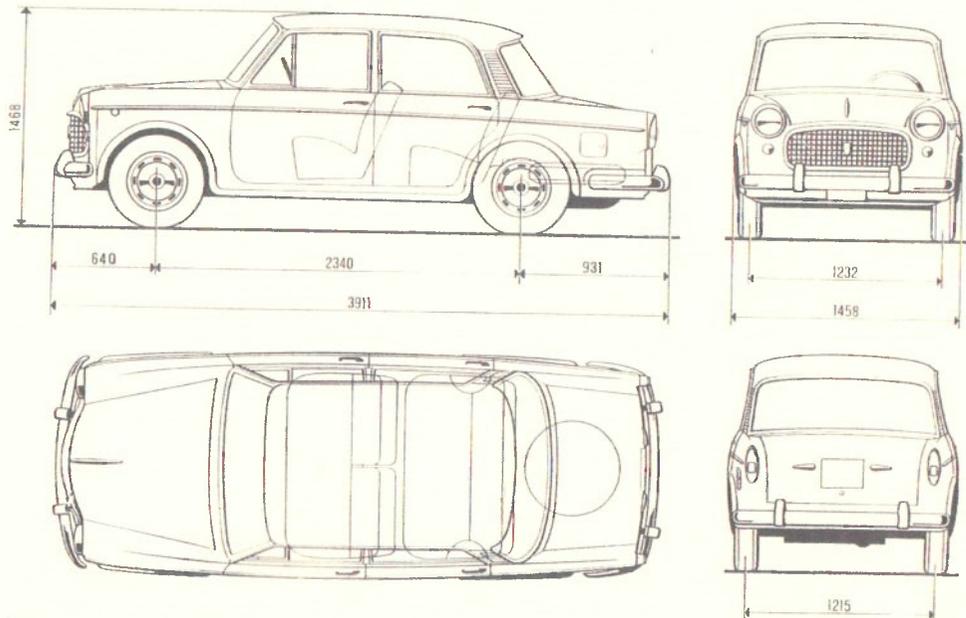
Tipo dell'autotelaio 103 G

CARROZZERIA

- Porte anteriori e posteriori incerniate anteriormente con cerniere interne.
- Pulsante sulle maniglie per apertura porte.
- A richiesta vengono montati due sedili anteriori a poltroncina con schienali regolabili.
- A richiesta la vettura viene fornita bicolore.

PESI

Peso della vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori) 930 kg



L'altezza massima s'intende a vettura scarica.



FAMILIARE MOD. 1100

FAMILIARE MOD. 1100

Differisce dalla berlina mod. 1100 Export nelle seguenti parti:

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Tipo dell'autotelaio 103 H.108

AUTOTELAIO

Pneumatici.

Pneumatici a bassa pressione 5,60-14

Serbatoio benzina.

Capacità litri 40

Tappo d'introduzione del carburante accessibile dall'esterno.

CARROZZERIA

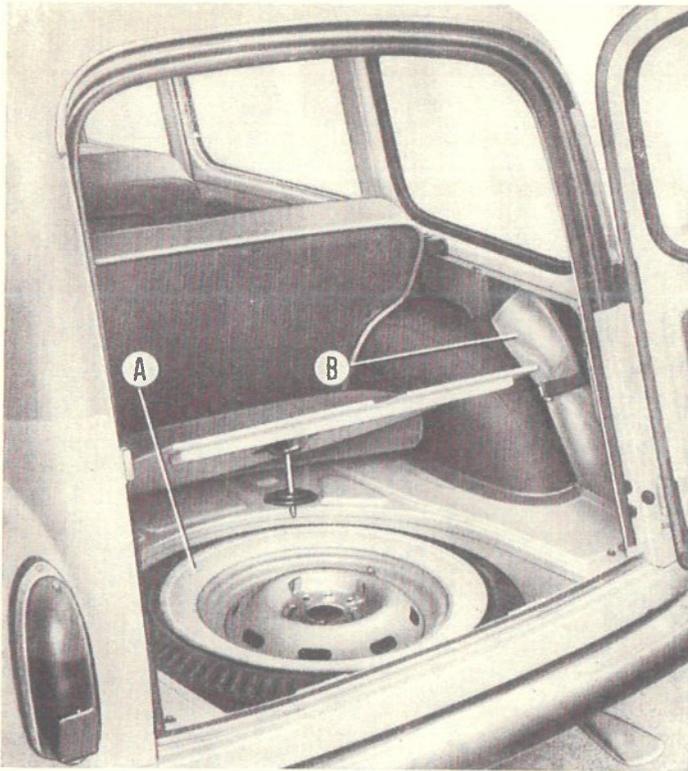
- Berlina bicolore a quattro porte laterali ed una posteriore.
- Luci laterali posteriori fisse.
- Porta posteriore ad unico battente con luce fissa, per accesso al vano portabagagli, alla ruota di scorta ed alla dotazione utensili.
- Ruota di scorta sistemata in apposito vano praticato sotto al pavimento del portabagagli, e borsa porta utensili sistemata nell'interno della fiancata posteriore destra (ved. figura a pag. 51).
- Sedile anteriore unico con schienale fisso.
- Sedile posteriore con cuscino e schienale ribaltabili per ampliamento vano bagagli posteriore.
- Specchio retrovisore fissato alla base del montante anteriore lato guida.

IMPIANTO ELETTRICO

Lo schema dell'impianto elettrico differisce soltanto per la soppressione della lampada d'illuminazione vano bagagli.

INGOMBRO

Ingombro massimo	} lunghezza m	3,788
vettura (con paraurti)		



Vista posteriore vettura con porta aperta.

A. Ruota di scorta (tappeto e pianale sollevati). - B. Borsa porta utensili (pannello laterale asportato).

PESI

Peso della vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di scorta, utensili ed accessori)	kg	910
Portata utile	4 persone + 100 kg di bagagli	
	1 persona + 300 kg di bagagli	

PRESTAZIONI

Pendenze.

massime superabili dalla berlina a pieno carico:

in I marcia, circa	27 %	in III marcia, circa	9 %
in II » »	15 %	in IV » »	5 %

RIFORNIMENTI

PARTE DA RIFORNIRE	QUANTITÀ		RIFORMIMENTO
	lt	kg	
Serbatoio del carburante { Berlina	38	—	} Benzina: 92 NO (Research Method)
{ Familiare	40	—	
Radiatore, motore e impianto di riscaldamento	5,000	—	Acqua pura ⁽¹⁾
Coppa del motore ⁽²⁾	3,000	2,700	Olío Fiat ⁽³⁾
Scatola del cambio	1,075	1,000	} Olío Fiat W 90 (SAE 90 EP)
Scatola del ponte posteriore	0,615	0,570	
Scatola guida	0,160	0,150	
Circuito freni idraulici	0,300	0,300	“Liquido speciale Fiat azzurro” per freni idraulici
Ammortizzatori idraulici anteriori (ciascuno)	0,165	0,150	} Olío Fiat S.A.I.
Ammortizzatori idraulici posteriori (ciascuno)	0,190	0,170	
Recipiente liquido lavacrystallo	—	⁽⁴⁾	Miscela acqua e liquido Fiat D.P./1 (soluzione concentrata)

^(*) La capacità totale della coppa, filtro e tubazioni è di kg 3,500. La quantità indicata in tabella è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio.

⁽¹⁾ Quando la temperatura si approssima allo 0° C sostituire l'acqua con una soluzione di **liquido speciale anticongelante FIAT**.

⁽²⁾ Acqua pura kg 0,75 più soluzione kg 0,017 per estate e kg 0,034 per inverno.

⁽³⁾ Usare i seguenti tipi di oli:

TEMPERATURA	Olío Fiat ^(*) per servizio MS (API)	Olío Fiat Multigrado ^(*)
Minima sotto -15° C	VS 10 W (SAE 10 W)	—
Minima fra 0° C e -15° C	VS 20 (SAE 20)	10 W - 30
Minima sopra 0° C	VS 30 (SAE 30)	10 W - 30
Media sopra 30° C	VS 40 (SAE 40)	20 W - 40

^(*) **ATTENZIONE:** Non rimboccare con oli di altra marca o tipo; iniziando ad usare tali oli **detergenti** su motori non nuovi procedere preventivamente ad un accurato lavaggio (vedi « **Consigli agli Utenti** »).

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

Anteriori { Berlina 1,50 kg/cm²
Familiare 1,35 »

Posteriori { Berlina 1,70 kg/cm²
Familiare 1,90 »

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm